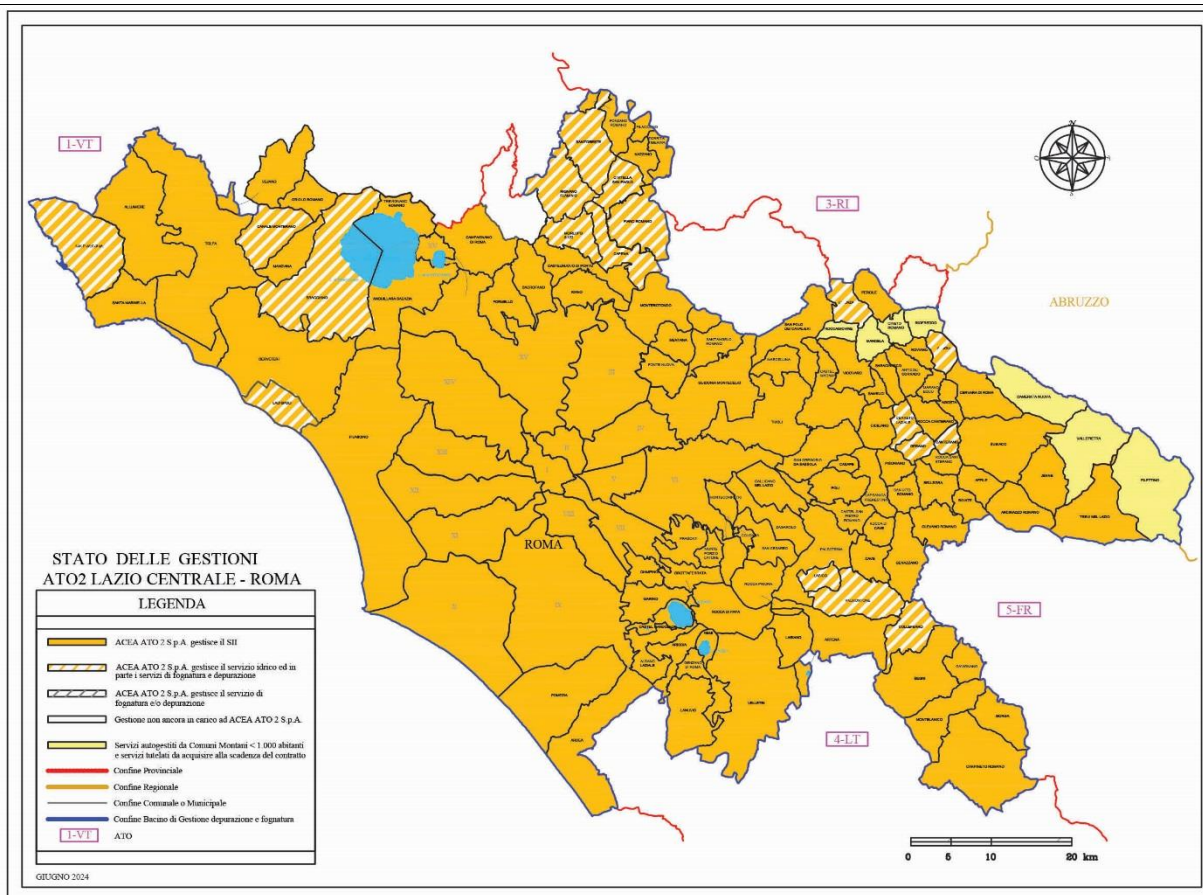




Relazione sullo stato dei trasferimenti dei servizi comunali dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma al S.I.I.

Aggiornamento Giugno 2024

SOMMARIO

1. Premesse.....	4
2. Recenti disposizioni legislative	5
3. I Comuni montani con popolazione minore o uguale a 1.000 abitanti.....	10
4. Approvazione della Convenzione di Gestione	13
5. Cronologia delle acquisizioni al S.I.I. nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma	14
6. Stato dell'arte della gestione dei servizi	25
7. Consorzi	30
<i>Consorzio Acquedotto Medio Tirreno</i>	<i>30</i>
<i>Consorzio Recupero Ecologico Altipiani (Co.R.Ec.Alt.)</i>	<i>30</i>
8. Completamento del trasferimento dei servizi al Gestore Unico	31
<i>Agosta</i>	<i>33</i>
<i>Anguillara Sabazia</i>	<i>34</i>
<i>Anticoli Corrado.....</i>	<i>35</i>
<i>Ardea</i>	<i>36</i>
<i>Canale Monterano.....</i>	<i>36</i>
<i>Cerreto Laziale</i>	<i>38</i>
<i>Civitella San Paolo.....</i>	<i>38</i>
<i>Labico.....</i>	<i>39</i>
<i>Ladispoli</i>	<i>41</i>
<i>Licenza.....</i>	<i>42</i>
<i>Marano Equo.....</i>	<i>43</i>
<i>Roviano.....</i>	<i>44</i>
<i>Sant'Angelo Romano</i>	<i>45</i>
<i>Trevi nel Lazio.....</i>	<i>46</i>
9. Ulteriori informazioni.....	48
<i>Arsoli</i>	<i>48</i>
<i>Bracciano</i>	<i>48</i>
<i>Cerveteri</i>	<i>49</i>
<i>Capena.....</i>	<i>49</i>
<i>Canterano, Rocca Canterano</i>	<i>49</i>
<i>Ciciliano, Gerano, Pisoniano, Cerreto Laziale.....</i>	<i>49</i>
<i>Civitavecchia</i>	<i>49</i>
<i>Colleferro</i>	<i>50</i>
<i>Jenne.....</i>	<i>50</i>
<i>Morlupo</i>	<i>50</i>
<i>Percile.....</i>	<i>51</i>
<i>Rignano Flaminio.....</i>	<i>51</i>
<i>Rocca di Papa.....</i>	<i>51</i>
<i>Valmontone.....</i>	<i>52</i>

Allegati

1. Parere interpretativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito alla nuova disposizione di cui al comma 2bis dell'art. 147 del D.Lgs 152/2006, così come modificato dall'art. 62 comma 4 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015.
Prot. MATTM n. 7069 del 18/04/2016.
2. Mappa dello stato delle acquisizioni dei Comuni dell'ATO 2 aggiornata a Giugno 2024.

1. Premesse

La presente relazione viene redatta al fine di soddisfare quanto stabilito dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera n. 2/08 del 5 dicembre 2008 “Indirizzi per il completamento delle acquisizioni dei servizi comunali e consortili dell’ATO 2 da parte di ACEA ATO 2 S.p.A.”.

Tale Delibera stabilisce che la Segreteria Tecnico Operativa dell’ente di governo dell’ATO 2 Lazio Centrale – Roma, sentito il Gestore ed i Comuni dell’ATO 2 interessati, rediga una relazione che illustri nel dettaglio per ogni singola situazione le ragioni del mancato trasferimento dei servizi.

La relazione è stata redatta per la prima volta nel settembre 2009 ed è stata poi più volte aggiornata fino all’aggiornamento odierno.

La presente relazione descrive i fatti a partire dal 2012 per i Comuni che ad oggi non hanno ancora trasferito i servizi, per informazioni in merito a circostanze antecedenti al 2012 si rimanda alle edizioni precedenti, disponibili nell’archivio della STO.

2. Recenti disposizioni legislative

La **Legge regionale n. 5 del 4 aprile 2014** recante norme in materia di “tutela, governo e gestione pubblica delle acque”, ha previsto una ridefinizione degli ATO Regionali.

La **legge regionale n. 9 del 14 agosto 2017** nell’art 17 comma 99 “Disposizioni in materia di Servizio Idrico Integrato” ha demandato alla Giunta Regionale l’individuazione con apposita D.G.R. dei nuovi ambiti territoriali ottimali.

La **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 6 febbraio 2018** ha suddiviso il territorio laziale in ambiti territoriali diversi da quelli individuati nella L.R 6/1996 ed ha demandato ad un successivo atto l’approvazione dello schema della convenzione di cooperazione inerenti i rapporti tra gli enti locali dei nuovi ambiti territoriali ottimali.

La **Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 2 marzo 2018** ha stabilito che la conformazione degli ambiti territoriali individuati nella D.G.R. 56/2018 decorre dalla stipula delle nuove convenzioni di cooperazione tra i comuni, quindi fino alla stipula delle nuove convenzioni di cooperazione tra i comuni l’assetto organizzativo dell’ente di governo dell’ATO 2 resta quello in vigore, così come stabilito dalla D.G.R. n. 626 del 21 dicembre 2012.

La **Deliberazione di Giunta Regionale n. 218 dell’8 maggio 2018** ha sospeso l’efficacia della D.G.R. n. 56/2018 ed ha confermato l’attuale assetto dell’organizzazione del S.I.I. regionale in cinque ATO regionali, così come definiti con L.R. n. 6/1996 ed il relativo assetto gestionale fino alla naturale scadenza delle apposite Convenzioni di gestione.

Il **D.L. 11 settembre 2014, n. 133** (D.L. “Sblocca Italia” convertito in legge dall’art. 1, L. n. 164/2014) ha apportato modifiche al D.Lgs 152/06 in materia di affidamento del Servizio Idrico Integrato da parte dei Comuni al gestore unico.

Di seguito si riportano gli articoli 147, 153, 172 così come modificati dal decreto Sblocca Italia:

Art. 147: Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato

1. I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Le regioni che non hanno individuato gli enti di governo dell'ambito provvedono, con delibera, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014. Decorso inutilmente tale termine si applica l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131. Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche di cui all'articolo 143, comma 1.

1-bis. Qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo dell'ambito individuati ai sensi del comma 1 entro il termine fissato dalle regioni e dalle province autonome e, comunque, non oltre sessanta giorni dalla delibera di individuazione, il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro ulteriori trenta giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente. Si applica quanto previsto dagli ultimi due periodi dell'articolo 172, comma 4.

2. Le regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto, in particolare, dei seguenti principi:

- a) unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati;*
- b) unicità della gestione;*
- c) adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici.*

2-bis. Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane. Sono fatte salve le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148.

3. Le regioni, sentite le province, stabiliscono norme integrative per il controllo degli scarichi degli insediamenti civili e produttivi allacciati alle pubbliche fognature, per la funzionalità degli impianti di pretrattamento e per il rispetto dei limiti e delle prescrizioni previsti dalle relative autorizzazioni.

Art. 153: Dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato

1. Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Gli enti locali proprietari provvedono in tal senso entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, salvo eventuali quote residue di ammortamento relative anche ad interventi di manutenzione. Nelle ipotesi di cui all'articolo 172, comma 1, gli enti locali provvedono alla data di decorrenza dell'affidamento del servizio idrico integrato. Qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale.

2. Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di Tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica. Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Art. 172: Gestioni esistenti

1. Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio di un anno dalla data di entrata in vigore della

presente disposizione, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente.

2. Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale. Qualora detti soggetti gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex legge, il gestore del servizio idrico integrato subentra alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto.

3. In sede di prima applicazione, al fine di garantire il conseguimento del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, l'ente di governo dell'ambito, nel rispetto della normativa vigente e fuori dai casi di cui al comma 1, dispone l'affidamento al gestore unico di ambito ai sensi dell'articolo 150-bis alla scadenza di una o più gestioni esistenti nell'ambito territoriale tra quelle di cui al comma 2, ultimo periodo, il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. Il gestore unico così individuato subentra agli ulteriori soggetti che gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex legge alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto. Al fine di addivenire, nel più breve tempo possibile, all'affidamento del servizio al gestore unico di ambito, nelle more del raggiungimento della percentuale di cui al primo periodo, l'ente competente, nel rispetto della normativa vigente, alla scadenza delle gestioni esistenti nell'ambito territoriale tra quelle di cui al comma 2, ultimo periodo, i cui bacini affidati siano complessivamente inferiori al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, dispone l'affidamento del relativo servizio per una durata in ogni caso non superiore a quella necessaria al raggiungimento di detta soglia, ovvero per una durata non superiore alla durata residua delle menzionate gestioni esistenti, la cui scadenza sia cronologicamente antecedente alle altre, ed il cui bacino affidato, sommato a quello delle gestioni oggetto di affidamento, sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento.

3-bis. Entro il 31 dicembre 2014 e, negli anni successivi, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico presenta alle Camere una relazione sul rispetto delle prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in particolare:

- a) a carico delle regioni, per la costituzione degli enti di governo dell'ambito;*
- b) a carico degli enti di governo dell'ambito, per l'affidamento del servizio idrico integrato;*
- c) a carico degli enti locali, in relazione alla partecipazione agli enti di governo dell'ambito e in merito all'affidamento in concessione d'uso gratuito delle infrastrutture del servizio idrico integrato ai gestori affidatari del servizio.*

4. Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui ai commi 1,2 e 3 o, comunque, agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, determinando le scadenze dei singoli adempimenti procedurali e avviando entro trenta giorni le procedure di affidamento. In tali ipotesi, i costi di funzionamento dell'ente di governo riconosciuti in tariffa sono posti pari a zero per tutta la durata temporale dell'esercizio dei poteri sostitutivi. Qualora il Presidente della regione non provveda nei termini così

stabiliti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, entro i successivi trenta giorni, segnala l'inadempienza al Presidente del Consiglio dei Ministri che nomina un commissario ad acta, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale.

5. Alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in essere, i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione.

6. Gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui all'articolo 50 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, da altri consorzi o enti pubblici, nel rispetto dell'unità di gestione, entro il 31 dicembre 2006 sono trasferiti in concessione d'uso al gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale nel quale ricadono in tutto o per la maggior parte i territori serviti, secondo un piano adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le regioni, le province e gli enti interessati.

La **Legge di stabilità del 13 dicembre 2014 n. 190** ha modificato il comma 1 bis dell'articolo 3 bis del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”, convertito con Legge 14 settembre 2011 n. 148.

In particolare attualmente è disposto che le deliberazioni degli enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali, (ovvero la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale) per lo svolgimento del servizio pubblico locale sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali.

La **Delibera dell'AEEGSI n. 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015** al punto 3 ha precisato che “sino al subentro del gestore d'ambito, i gestori conformi alla normativa pro tempore vigente concorrono alla definizione ed attuazione degli obiettivi previsti dalla pertinente programmazione locale, relativamente ai rispettivi territori e segmenti d'operatività, sotto il controllo e la vigilanza dell'Ente di governo dell'ambito, che promuove e assicura la massima cooperazione tra gestore d'ambito e gestori conformi esistenti, e che l'Ente di governo dell'ambito adotta, con proprio atto deliberativo, la pertinente predisposizione tariffaria anche per i soggetti esercenti il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege;”, e ancora nell'allegato alla delibera 656/2015/R/idr, all'art. 14.1 lettera b) è stabilito che “L'Ente di Governo dell'Ambito (EGA) è obbligato a provvedere alla predisposizione tariffaria, anche per i grossisti operanti nel territorio di propria competenza, e all'adempimento degli ulteriori obblighi posti in capo agli EGA dalla regolazione dell'AEEGSI, nel rispetto dei criteri, delle procedure e dei termini stabiliti dall'AEEGSI medesima;”.

L'ente di governo dell'ATO 2 è dunque deputato all'adozione, con proprio atto deliberativo, delle predisposizioni tariffarie dei soggetti e delle amministrazioni che ad oggi gestiscono legittimamente i propri servizi in economia (comuni montani ex art. 148 del D.Lgs 152/06) o tramite affidamento del servizio ad un soggetto tutelato o dei grossisti operanti nel territorio dell'ATO 2.

La **Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 752 del 3 novembre 2020** ha approvato una proposta di deliberazione consiliare concernente: "Modificazione degli Ambiti Territoriali ATO 1 –

Lazio Nord Viterbo ed ATO 2 - Lazio Centrale – Roma" ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6.

La **Deliberazione di Consiglio Regionale del Lazio n. 10 del 14 luglio 2021** ha approvato le modifiche della delimitazione dell'ambito territoriale ottimale n. 2 Lazio Centrale – Roma di cui all'Allegato A alla Legge Regionale 22 gennaio 1996, n. 6 (Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36) e successive modifiche, inserendovi il Comune di Campagnano di Roma e le modifiche della delimitazione dell'ambito territoriale ottimale n. 1 Lazio Nord-Viterbo di cui all'Allegato A alla L.R. 6/1996, eliminandovi il Comune di Campagnano di Roma.

Con **Delibera n. 3 del 10 febbraio 2022 la Conferenza dei Sindaci dell'ATO2** ha preso atto della Delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 10 del 14 luglio 2021 in merito allo spostamento del Comune di Campagnano di Roma dall'ATO 1 Lazio Nord – Viterbo all'ATO 2 Lazio Centrale – Roma, approvando contestualmente: l'atto aggiuntivo alla Convenzione di Cooperazione, l'atto aggiuntivo al Sindacato di Voto e l'estensione del Sindacato di Voto, approvato con delibera 1 /02 del 24 maggio 2002, al Comune di Campagnano di Roma.

3. I Comuni montani con popolazione minore o uguale a 1.000 abitanti

Il comma 5 dell'articolo 148 del D.Lgs 152/06, così come modificato dal D.Lgs n. 4 del 10 febbraio 2008, stabiliva:

“5. Ferma restando la partecipazione obbligatoria all'Autorità d'Ambito di tutti gli enti locali ai sensi del comma 1, l'adesione alla gestione unica del servizio idrico integrato è facoltativa per i comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti inclusi nel territorio delle comunità montane, a condizione che gestiscano l'intero servizio idrico integrato, e previo consenso della Autorità d'Ambito competente”.

Prima il D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 con lo scopo di abolire le Autorità d'Ambito (convertito in legge dall'art. 1 c. 1, L. n. 10/2011), poi il D.P.C.M. n. 51902 del 25 marzo 2011, e infine il D.L. 29 dicembre 2011 n. 216 (convertito in legge dall'art. 1, L. n. 14/2012), hanno previsto l'abolizione dell'articolo 148 del D.Lgs 152/2006 e poi la sua proroga fino alla definitiva data di scadenza del 31 dicembre 2012.

L'art. 148 del D.Lgs 152/06 risulta dunque abrogato a decorrere dalla data del 31 dicembre 2012 e con esso anche la possibilità per i Comuni Montani con popolazione minore o uguale a 1.000 abitanti di autogestire in economia i propri servizi idrici.

Ciò a meno, così come precisato nel nuovo comma 2 bis dell'art. 147 del D.Lgs 152/2006, dei Comuni con le dovute caratteristiche che avessero richiesto ed ottenuto di non aderire alla gestione unica prima dell'abolizione dell'art. 148.

Le dovute caratteristiche per poter disporre di questa facoltà erano:

1. Il territorio comunale doveva ricadere in quello di una Comunità Montana;
2. La popolazione residente del comune doveva essere minore o uguale a 1.000 abitanti;
3. Il Comune doveva avere in gestione tutti i rami del S.I.I.

I Comuni dell'ATO 2 che, in base all'ultimo aggiornamento demografico ISTAT 2011, registrano una popolazione minore o uguale a 1.000 abitanti classificabili come montani sono:

COMUNE	ABITANTI 2011	PROVINCIA	APPROVAZIONE DI CONVENZIONE DI GESTIONE	DATA TRASFERIMENTO SERVIZI	RAMI DEL S.I.I. TRASFERITI	RICHIESTA GESTIONE ex art. 148 TU	DELIBERE C.C. AUTOGESTIONE S.I.I.
Anticoli Corrado	942	RM	SI	30/01/2007	SII completo	10/07/2012	-
Camerata Nuova	460	RM	SI	-	-	16/05/2012	3/2015
Canterano	359	RM	SI	29/12/2014	Acqua.+Dep.	-	-
Capranica Prenestina	330	RM	SI	29/12/2014	SII completo	-	-
Casape	737	RM	SI	01/02/2005	SII completo	-	-
Castel San Pietro Romano	855	RM	SI	01/01/2007	SII completo	-	-
Cervara di Roma	472	RM	SI	01/10/2005	SII completo	-	-
Cineto Romano	641	RM	SI	-	-	16/05/2012	3/2015
Filetino	551	FR	NO	-	-	26/04/2012	2/2006
Gorga	767	RM	SI	01/08/2005	SII completo	-	-
Jenne	398	RM	SI	01/03/2006	SII completo	-	-

COMUNE	ABITANTI 2011	PROVINCIA	APPROVAZIONE DI CONVENZIONE DI GESTIONE	DATA TRASFERIMENTO SERVIZI	RAMI DEL S.I.I. TRASFERITI	RICHIESTA GESTIONE ex art. 148 TU	DELIBERE C.C. AUTOGESTIONE S.I.I.
Mandela	897	RM	SI	-	-	11/04/2012	11/2010
Marano Equo	786	RM	SI	19/10/2009	SII completo	-	-
Percile	277	RM	SI	01/01/2020	SII completo	-	-
Pisoniano	803	RM	SI	01/01/2005	SII completo	-	-
Riofreddo	762	RM	NO	-	-	30/04/2012	2/2015
Rocca Canterano	207	RM	SI	30/12/2014	SII completo	-	-
Rocca di Cave	396	RM	SI	01/03/2007	SII completo	-	-
Roccagiovine	280	RM	SI	-	-	16/04/2012	73/2009
Roiate	749	RM	SI	01/01/2007	SII completo	-	-
Sambuci	936	RM	SI	01/07/2005	SII completo	-	-
Saracinesco	184	RM	SI	02/05/2006	SII completo	-	-
Vallepietra	306	RM	SI	-	-	-	4/2012

Dalla precedente tabella risulta che i Comuni montani caratterizzati da una popolazione minore o uguale a 1.000 abitanti sono 23 di cui 15 hanno trasferito al gestore unico ACEA ATO 2 S.p.A. l'intero Servizio Idrico Integrato, 1 Comune ha trasferito uno o più rami del S.I.I., 7 Comuni hanno chiesto e/o deliberato di non trasferire i propri servizi entro il termine consentito del 31 dicembre 2012, data di abrogazione dell'art. 148 del D.Lgs 152/2006.

La Conferenza dei Sindaci con la delibera del 5 dicembre 2008 n. 2 diede mandato alla STO di invitare i Comuni che ne avevano diritto a manifestare la propria volontà di non trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. attraverso una apposita delibera Consiliare al fine di consentire alla Conferenza dei Sindaci di dare il consenso alla loro richiesta di gestione autonoma dei servizi idrici.

I Comuni Montani che hanno diritto all'autogestione dei propri servizi sono quelli con popolazione minore o uguale a 1.000 abitanti, che hanno richiesto e/o deliberato di mantenere in autonomia la gestione del SII prima dell'abolizione dell'art. 148 del D.Lgs 152/2006 e che gestiscono l'intero SII in quanto non hanno ceduto la gestione di alcun ramo del S.I.I. ad ACEA ATO 2 S.p.A., ovvero: Camerata Nuova, Cineto Romano, Filettino, Mandela, Riofreddo, Roccagiovine e Vallepietra.

Tutti questi Comuni hanno deliberato in Consiglio Comunale la volontà dell'amministrazione di mantenere la gestione dei servizi idrici in economia.

Questi Comuni avranno comunque facoltà in futuro di regredire da tale decisione e di chiedere il trasferimento dei servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A.

La Legge n. 221/2015 pubblicata nel gennaio 2016 al comma 2bis ha così modificato l'art. 147 del D.Lgs 152/2006:

“Qualora l'ambito territoriale ottimale coincida con l'intero territorio regionale, ove si renda necessario al fine di conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, è consentito l'affidamento del servizio idrico integrato in ambiti territoriali comunque non inferiori agli ambiti territoriali corrispondenti alle province o alle città metropolitane. Sono fatte salve:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;*
- b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico. Ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b), l'ente di governo d'ambito territorialmente competente provvede all'accertamento dell'esistenza dei predetti requisiti."*

In riferimento alle gestioni di cui al punto b) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 18/04/2016 ha espresso un parere interpretativo (allegato 1) precisando che anche per i Comuni che intendono avvalersi di quanto disposto al punto b) persiste la condizione che la popolazione residente sia inferiore a 1.000 abitanti e che il Comune gestisca tutti i rami del S.I.I.

Approvazione della Convenzione di Gestione

L'approvazione della Convenzione di Gestione è un atto indispensabile al consensuale trasferimento dei servizi comunali al S.I.I., almeno così come era previsto dal combinato dei disposti del D.Lgs 152/2006, della L.R. 6/1996, della Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti degli Enti locali ricadenti nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma e dalle decisioni della Conferenza dei Sindaci.

4. Cronologia delle acquisizioni al S.I.I. nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma

L'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma (ATO 2) è costituito dai Comuni individuati dalla Legge Regionale del 22 gennaio 1996 n. 6 poi modificata dalla L. R. 31/99.

Nell'ambito ricadono n. 113 Comuni:

- 2 comuni appartengono alla Provincia di Viterbo (Comuni di Vejano ed Oriolo Romano);
- 109 comuni appartengono alla Provincia di Roma;
- 2 comuni appartengono alla Provincia di Frosinone (Comuni di Filettino e Trevi nel Lazio).

Il quadro delle acquisizioni dal 1° gennaio 2003 ad oggi, facendo riferimento al 31 dicembre di ogni anno è stato il seguente:

- 2003 - sono stati acquisiti i Comuni di Roma, Monterotondo, Tivoli, Guidonia-Montecelio, Grottaferrata, Ciampino e Fiumicino oltre il Consorzio del Simbrivio, sistema acquedottistico che, all'interno dell'ATO 2, fornisce acqua all'ingrosso a 45 comuni e 2 consorzi, il depuratore del COBIS;
- 2004 - sono stati acquisiti i Comuni di Castel Madama, Mentana, Fonte Nuova, Marcellina, San Gregorio da Sassola, Ciciliano, Pisoniano, Rocca S. Stefano, Montelanico, Albano Laziale ed il sistema acquedottistico del Consorzio ex Cassa per il Mezzogiorno, precedentemente gestito dalla Regione Lazio, per l'approvvigionamento idrico dei Comuni di Pomezia, Ardea e Lanuvio;
- 2005 - sono stati acquisiti i Comuni di Casape, Carpineto Romano, Sambuci, Affile, Arcinazzo Romano (ad esclusione del Consorzio Co.R.Ec.Alt.), Gavignano, Gorga, Cervara di Roma, Subiaco, Castel Gandolfo, Vicovaro, Artena, Trevignano Romano, Santa Marinella;
- 2006 - sono stati acquisiti il Sistema acquedottistico del Consorzio Acquedotto Doganella, i servizi di fognatura e di depurazione di 7 degli 8 Comuni aderenti al CAD (Frascati, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Zagarolo, Palestrina, San Cesareo, Colonna), il Servizio Idrico Integrato dei Comuni di Fiano Romano, Jenne, Nemi, Vejano, Segni, Saracinesco, Lariano, Lanuvio, Sacrofano, Tolfa, Allumiere, Pomezia (acquisizione provvisoria dei servizi di fognatura e di depurazione)¹, Sant'Oreste, Nazzano, Castelnuovo di Porto, Genzano, Velletri, Ariccia, i servizi di fognatura e di depurazione di altri Comuni aderenti al C.E.P. (Consorzio Ecologico Prenestino) quali Poli, Cave (il cui servizio idrico era stato acquisito in data 14.11.2006), Rocca di Cave, Genazzano, Capranica Prenestina (servizio idrico tutelato) ed Olevano Romano (servizio idrico tutelato) nonché il S.I.I. dei Comuni di San Vito Romano, Bellegra, Castel San Pietro Romano, Roiate e Galliciano per i quali il Consorzio C.E.P. effettuava anche la gestione del Servizio idrico. In tale semestre è stato, altresì, acquisito il S.I.I. del Comune di Filacciano.

¹ Il Comune richiese nel 2005 il trasferimento d'urgenza dei servizi di fognatura e depurazione. Il trasferimento di questi servizi avvenne senza una ricognizione degli impianti da trasferire. Questa ricognizione doveva essere eseguita entro l'ottobre 2006, ma non è mai avvenuta. In occasione del trasferimento del servizio idrico avvenuto nel 2016 anche la gestione "provvisoria" dei servizi di fognatura e depurazione dopo dieci anni deve considerarsi di fatto come una gestione definitiva.

- 2007 - sono stati acquisiti i Comuni di Torrita Tiberina, Riano, Marino, Oriolo Romano, Ponzano Romano, il servizio idrico dei Comuni di Rocca di Cave, Poli e Genazzano portando, così, a compimento l'acquisizione dell'intero S.I.I. di tali Comuni il cui servizio di fognatura e di depurazione era stato precedentemente acquisito con il C.E.P. Il 28 dicembre è stato sottoscritto il verbale per l'acquisizione del servizio idrico integrato del Comune di Cerveteri con decorrenza 1° febbraio 2008 per l'avvio della gestione.
- 2008 - sono stati acquisiti i Comune di San Polo dei Cavalieri e il depuratore del Consorzio costituito tra i Comuni di Trevi nel Lazio, Piglio (ATO 5) e Arcinazzo Romano (depurazione "Co.R.Ec.Alt.").
- 2009 - dal 1° giugno 2009 è stato acquisito il Consorzio Acquedotto del Peschiera con il quale è stata completata l'acquisizione di tutti i servizi del S.I.I. per i Comuni di Fiano Romano, Filacciano, Nazzano, Ponzano Romano, Sant'Oreste e Torrita Tiberina ed è stato acquisito parzialmente il sistema di adduzione per i Comuni di Civitella San Paolo e Capena.
A far data dal 1° luglio 2009 è stato acquisito il servizio idrico integrato nel Comune di Formello subentrando a CREA Gestioni S.r.l.
Il 19 ottobre 2009 è stata acquisita formalmente la gestione del depuratore di Anticoli Corrado, a servizio dei Comuni di Anticoli Corrado e Roviano, di quello di Arsoli e di quello di Marano Equo, quest'ultimo a servizio dei Comuni di Marano Equo, Agosta, Canterano e Rocca Canterano².
- 2014 - sono stati acquisiti i servizi di adduzione e distribuzione dei Comuni di Canterano, Capranica Prenestina, Gerano, Olevano Romano, Rocca Canterano e Rocca di Papa già gestiti dal soggetto tutelato Acque Potabili S.p.A.
- 2015 - sono stati acquisiti i comparti idrico e fognario del Comune di Manziana, i servizi di adduzione e distribuzione di Colleferro e Valmontone, i servizi di fognatura e depurazione di Rocca di Papa e Rocca Priora ed è stato perfezionato il trasferimento del servizio di depurazione di Ponzano Romano.
- 2016 - sono stati acquisiti il servizio idrico integrato del Comune di Bracciano, è stata avviata la gestione della rete idrica servita dai pozzi Fiora nel Comune di Bracciano, ed il servizio di distribuzione idrica del Comune di Pomezia.

² Il trasferimento del servizio di depurazione dei Comuni di Agosta, Anticoli Corrado, Arsoli, Canterano, Cervara di Roma, Marano Equo, Rocca Canterano e Roviano ha seguito un iter particolare.

La realizzazione con fondi pubblici degli impianti di depurazione al servizio dei suddetti comuni, ovvero del Depuratore di Arsoli, di Anticoli Corrado e del Depuratore di Marano Equo, venne affidata dalla Regione Lazio direttamente ad ACEA ATO 2 S.p.A. prima dell'avvio del Servizio Idrico Integrato.

ACEA ATO 2 S.p.A. ha dunque gestito tali impianti di depurazione durante la loro fase di avvio nell'ambito del contratto di costruzione dal 30/01/2007.

La Regione Lazio in data 25/05/2007 ha trasferito ai Comuni di Agosta, Canterano e Rocca Canterano la proprietà di tratti di rete fognaria afferenti a depuratori in conduzione di ACEA ATO 2 S.p.A., e contestualmente li ha consegnati alla società ACEA ATO 2 S.p.A. in quanto affidataria del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale-Roma.

ACEA ATO 2 S.p.A. in data 22/12/2007 ha comunicato alla Regione l'avvenuta ultimazione dei lavori di costruzione del depuratore di Marano Equo.

La Regione Lazio in data 24/09/2009 ha trasferito ai Comuni di Marano Equo, Arsoli e Anticoli Corrado i depuratori, rispettivamente, di Marano Equo, Arsoli e Anticoli Corrado la proprietà dei depuratori insieme ad alcuni tratti di rete fognaria, e contestualmente li ha consegnati alla società ACEA ATO 2 S.p.A. in quanto affidataria del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale-Roma.

In data 19/10/2009 i Comuni di Arsoli, Canterano, Marano Equo, Anticoli Corrado hanno sottoscritto con ACEA ATO 2 S.p.A. un *accordo transitorio per la gestione dei nuovi depuratori di Marano Equo, Arsoli e Anticoli Corrado* in attesa del completo trasferimento del S.I.I. a norma della Convenzione sottoscritta in data 6 agosto 2002.

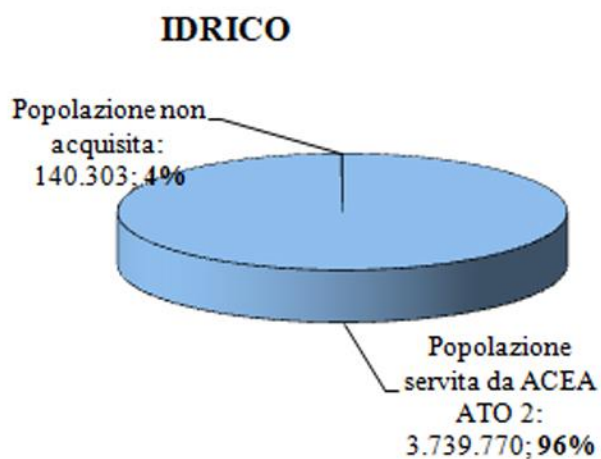
- 2017 - è stato acquisito il servizio di adduzione e distribuzione idrica del Comune di Rignano Flaminio.
- 2018 - sono stati acquisiti i servizi di distribuzione idrica del Comune di Civitavecchia ed i servizi di adduzione e distribuzione idrica del Comune di Morlupo e di Capena, è stata avviata la gestione della rete idrica in località Vigna di Valle nel Comune di Bracciano.
- 2019 - sono stati acquisiti il servizio di fognatura del Comune di Valmontone³ ed il servizio idrico integrato del Comune di Percile (quest'ultimo con decorrenza 1 gennaio 2020).
- 2021 - è stato acquisito il servizio idrico integrato del Comune di Arsoli⁴ ed il servizio di fognatura del Comune di Rocca Canterano.
- 2022 - è stato acquisito il servizio idrico integrato dei Comuni di Lariano, Marano Equo, Roviano, Sant'Angelo Romano e di Trevi nel Lazio; sono stati acquisiti il servizio idrico e di fognatura dei Comuni di Licenza, Ladispoli e Cerreto Laziale ed il servizio idrico dei Comuni di Civitella San Paolo e Labico.

³ ACEA ATO2 sta gestendo la conduzione tecnica degli impianti per il Comune come previsto dal Disciplinare per la conduzione tecnica e la manutenzione del servizio di fognatura firmato il 21 dicembre 2019.

⁴ Il verbale sottoscritto in data 01/12/2021 riporta che l'assunzione e la presa in carico del servizio di fognatura del Comune di Arsoli è soggetto a condizione sospensiva per cui l'affidamento del servizio di fognatura alla Società ACEA ATO2 S.p.A. decorrerà al verificarsi della condizione stessa e rimarrà medio tempore in capo al Comune.

Servizi trasferiti al Gestore Unico ACEA ATO 2 S.p.A. in termini di popolazione

Stato dei servizi di acquisizione a Maggio 2024 riferito ai dati demografici del censimento demografico ISTAT 2011 (al netto degli abitanti i cui Comuni non hanno trasferito il servizio di adduzione ma acquistano dal gestore ACEA ATO 2 S.p.A. acqua all'ingrosso)



STATO DELLE GESTIONI

COMUNE	PR.	servizio idrico	servizio di fognatura	servizio di depurazione
--------	-----	-----------------	-----------------------	-------------------------

GESTORE preesistente al S.I.I. (DATA presa in carico del servizio nel S.I.I.)

COMUNE	PR.	servizio idrico	servizio di fognatura	servizio di depurazione
AFFILE	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° luglio 2005)	Comune (1° luglio 2005)	Comune (1° luglio 2005)
AGOSTA	RM	Comune (16 agosto 2022)	Comune (16 agosto 2022)	Depuratore di Marano Equo (30 gennaio 2007) ⁽¹⁾
ALBANO LAZIALE	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)
ALLUMIERE	RM	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)
ANGUILLARA SABAZIA	RM	Comune (30 settembre 2022)	Comune (30 settembre 2022)	COBIS (1° gennaio 2003) Comune (30 settembre 2022)
ANTICOLI CORRADO	RM	Comune (20 settembre 2022)	Comune (20 settembre 2022)	Depuratore di Anticoli Corrado (30 gennaio 2007) ⁽¹⁾
ARCINAZZO ROMANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (18 luglio 2005)	CO.R.EC.ALT. Comune (18 luglio 2005)	CO.R.EC.ALT. (1° settembre 2008) Comune (18 luglio 2005)
ARDEA ^(*)	RM	ex Acquedotti Regionali (1° gennaio 2005) Idrica	Idrica	Idrica
ARICCIA	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° gennaio 2007)	Comune (1° gennaio 2007)	Comune (1° gennaio 2007)
ARSOLI	RM	Comune (1° dicembre 2021)	Comune	Depuratore di Arsoli (30 gennaio 2007) ⁽¹⁾
ARTENA	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)
BELLEGRA	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune tramite CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
BRACCIANO	RM	Comune (18 luglio 2016)	COBIS (31 maggio 2016) Comune	COBIS (1° gennaio 2003) Comune
CAMERATA NUOVA	RM	Comune	Comune	Comune
CAMPAGNANO DI ROMA ^(*)	RM	Comune (30 settembre 2022)	Comune (30 settembre 2022)	Comune (30 settembre 2022)

CANALE MONTERANO	RM	Comune(30 settembre 2022)	Comune(30 settembre 2022)	Comune(30 settembre 2022)
CANTERANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Acque Potabili (29 dicembre 2014)	Comune	Depuratore di Marano Equo (30 gennaio 2007) ⁽¹⁾
CAPENA	RM	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009) Comune (5 novembre 2018)	Comune	Comune
CAPRANICA PRENESTINA	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Acque Potabili (29 dicembre 2014)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
CARPINETO ROMANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° aprile 2005)	Comune (1° aprile 2005)	Comune (1° aprile 2005)
CASAPE	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° febbraio 2005)	Comune (1° febbraio 2005)	Comune (1° febbraio 2005)
CASTEL GANDOLFO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° dicembre 2005)	Comune (1° dicembre 2005)	Comune (1° dicembre 2005)
CASTEL MADAMA	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° maggio 2004)	Comune (1° maggio 2004)	Comune (1° maggio 2004)
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune tramite CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
CASTELNUOVO DI PORTO	RM	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)
CAVE	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (16 novembre 2006)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
CERRETO LAZIALE ^(*)	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (30 settembre 2024)	Comune (30 settembre 2024)	Depuratore di Ciciliano Comune
CERVARA DI ROMA	RM	Comune (1° ottobre 2005)	Comune (1° ottobre 2005)	Depuratore di Arsoli (30 gennaio 2007) Comune (1° ottobre 2005)
CERVETERI	RM	Comune (1° febbraio 2008)	Comune (1° febbraio 2008)	Comune (1° febbraio 2008) N.B. Presa in carico da perfezionare
CIAMPINO	RM	Comune (10 luglio 2003) Consorzio La Barbuta (10 luglio 2003)	Comune (10 luglio 2003)	Comune (10 luglio 2003)
CICILIANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° settembre 2004)	Comune (1° settembre 2004)	Depuratore di Ciciliano
CINETO ROMANO	RM	Comune	Comune	Comune

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

CIVITAVECCHIA	RM	Acquedotto del Peschiera	Comune	Comune
		Comune (3 aprile 2018)		
CIVITELLA SAN PAOLO	RM	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune	Comune
		Comune (30 settembre 2020)		
COLLEFERRO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune	Comune
		Comune (26 maggio 2015)		
COLONNA	RM	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
FIANO ROMANO	RM	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (15 febbraio 2006)	Comune (15 febbraio 2006)
		Comune (15 febbraio 2006)		N.B. Presa in carico da perfezionare
FILACCIANO	RM	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (1° gennaio 2007)	Comune (1° gennaio 2007)
		Comune (1° gennaio 2007)		
FILETTINO(*)	FR	Comune	Comune	Comune
FIUMICINO	RM	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)
FONTE NUOVA	RM	Comune (1° luglio 2004)	Comune (1° luglio 2004)	Comune (1° luglio 2004)
FORMELLO	RM	CREA (1° luglio 2009)	Comune - CREA (1° luglio 2009)	Comune - CREA (1° luglio 2009)
FRASCATI	RM	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)
GALLICANO NEL LAZIO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
		Comune tramite CEP (1° gennaio 2007)		
GAVIGNANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° agosto 2005)	Comune (1° agosto 2005)
		Comune (1° agosto 2005)		
GENAZZANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
		Comune (1° luglio 2007)		
GENZANO DI ROMA	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Consorzio Nemi e Genzano (2 novembre 2006)	Consorzio Nemi e Genzano (2 novembre 2006)
		Comune (2 novembre 2006)		
GERANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune	Depuratore di Ciciliano
		Acque Potabili (29 dicembre 2014)		
GORGA	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° agosto 2005)	Comune (1° agosto 2005)
		Comune (1° agosto 2005)		
GROTTAFERRATA	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (9 giugno 2003)	Comune (9 giugno 2003)
		Comune (9 giugno 2003)		

GUIDONIA MONTECELIO	RM	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)
JENNE	RM	Comune (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006) N.B. Presa in carico da perfezionare
LABICO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune	Comune	Comune
LADISPOLI	RM	Comune (30 settembre 2020)	Comune (30 settembre 2020)	Comune
LANUVIO	RM	ex Acquedotti Regionali (1° gennaio 2005) Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)
LARIANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)
LICENZA	RM	Comune (30 settembre 2020)	Comune (30 settembre 2020)	Comune
MANDELA	RM	Comune	Comune	Comune
MANZIANA	RM	Comune (1° dicembre 2015)	Comune (1° dicembre 2015)	COBIS (1° gennaio 2003) Depuratore Canale Monterano
MARANO EQUO	RM	Comune (1 aprile 2024)	Comune (1 aprile 2024)	Depuratore di Marano Equo (30 gennaio 2007) ⁽¹⁾
MARCELLINA	RM	Comune (1° luglio 2004)	Comune (1° luglio 2004)	Comune (1° luglio 2004)
MARINO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° settembre 2007)	Comune (1° settembre 2007)	Comune (1° settembre 2007)
MENTANA	RM	Comune (7 giugno 2004)	Comune (7 giugno 2004)	Comune (7 giugno 2004)
MONTE PORZIO CATONE	RM	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)
MONTE COMPATRI	RM	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)	Comune (1° marzo 2006)
MONTELANICO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003) Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)
MONTEROTONDO	RM	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)
MORLUPO	RM	Comune (16 aprile 2018)	Comune	Comune

NAZZANO	RM	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (1° giugno 2006)	Comune (1° giugno 2006)
		Comune (1° giugno 2006)		
NEMI	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Consorzio Nemi e Genzano (2 novembre 2006)	Consorzio Nemi e Genzano (2 novembre 2006)
		Comune (3 aprile 2006)		
OLEVANO ROMANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
		Acque Potabili (29 dicembre 2014)		
ORIOLO ROMANO	VT	Comune (1° ottobre 2007)	Comune (1° ottobre 2007)	COBIS (1° gennaio 2003)
PALESTRINA	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
		Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)		
PERCILE	RM	Comune (1° gennaio 2020)	Comune	Comune
PISONIANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° gennaio 2005)	Depuratore di Ciciliano
		Comune (1° gennaio 2005)		Comune (1° gennaio 2005)
POLI	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
		Comune (2 aprile 2007)		
POMEZIA	RM	ex Acquedotti Regionali (1° gennaio 2005)	Comune (1° maggio 2006)	Comune (1° maggio 2006)
		Infrastrutture Distribuzione Gas ex Edison D.G. (31 dicembre 2016)		
PONZANO ROMANO	RM	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (1° ottobre 2007)	Comune (15 dicembre 2011)
		Comune (1° ottobre 2007)		Comune (23 marzo 2015)
RIANO	RM	Comune (16 maggio 2007)	Comune (16 maggio 2007)	Comune (16 maggio 2007)
RIGNANO FLAMINIO	RM	Comune (15 settembre 2017)	Comune	Comune
RIOFREDDO(*)	RM	Comune	Comune	Comune
ROCCA CANTERANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (9 agosto 2021)	Depuratore di Marano Equo (30 gennaio 2007) ⁽¹⁾
		Acque Potabili (30 dicembre 2014)		
ROCCA DI CAVE	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
		Comune (1° marzo 2007)		
ROCCA DI PAPA	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (13 febbraio 2015)	Comune (4 giugno 2015)
		Acque Potabili (29 dicembre 2014)		N.B. Presa in carico da perfezionare
ROCCA PRIORA	RM	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	Comune (1° agosto 2015)	Comune (1° agosto 2015)
			N.B. Presa in carico da perfezionare	N.B. Presa in carico da perfezionare
ROCCA SANTO STEFANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° gennaio 2005)	Comune (1° gennaio 2005)
		Comune (1° gennaio 2005)		

Segreteria Tecnico Operativa
CONFERENZA DEI SINDACI
ATO 2 Lazio Centrale – Roma

ROCCAGIOVINE	RM	Comune	Comune	Comune
ROIATE	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
		Comune tramite CEP (1° gennaio 2007)		
ROMA	RM	ACEA ATO 2 (1° gennaio 2003)	ACEA ATO 2 (1° gennaio 2003)	ACEA ATO 2 (1° gennaio 2003)
ROVIANO ^(*)	RM	Comune (30 settembre 2022)	Comune (30 settembre 2022)	Depuratore di Anticoli Corrado (19 ottobre 2009)
SACROFANO	RM	Comune (16 maggio 2006)	Comune (16 maggio 2006)	Comune (16 maggio 2006)
SAMBUCI	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° luglio 2005)	Comune (1° luglio 2005)
		Comune (1° luglio 2005)		
SAN CESAREO	RM	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
SAN GREGORIO DA SASSOLA	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (1° agosto 2004)	Comune (1° agosto 2004)
		Comune (1° agosto 2004)		
SAN POLO DEI CAVALIERI	RM	Comune (5 maggio 2008)	Comune (5 maggio 2008)	Comune (5 maggio 2008)
SAN VITO ROMANO	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
		Comune tramite CEP (1° gennaio 2007)		
SANTA MARINELLA	RM	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)
SANT'ANGELO ROMANO	RM	Comune (30 settembre 2024)	Comune (30 settembre 2024)	Comune (30 settembre 2022)
SANT'ORESTE	RM	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (1° giugno 2006)	Comune (1° giugno 2006)
		Comune (1° giugno 2006)		
SARACINESCO	RM	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006) N.B. Presa in carico da perfezionare
SEGNI	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (2 maggio 2006)	Comune (2 maggio 2006)
		Comune (2 maggio 2006)		
SUBIACO	RM	Comune (1° dicembre 2005)	Comune (1° dicembre 2005)	Comune (30 gennaio 2007) ⁽²⁾
TIVOLI	RM	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)	Comune (1° gennaio 2003)
TOLFA	RM	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)	Comune (1° luglio 2006)
TORRITA TIBERINA	RM	Consorzio del Peschiera (1° giugno 2009)	Comune (1° luglio 2007)	Comune (1° luglio 2007)
		Comune (1° luglio 2007)		

TREVI NEL LAZIO	FR	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	CO.R.EC.ALT.	CO.R.EC.ALT. (1° settembre 2008)
		Comune (30 settembre 2022)	Comune (30 settembre 2022)	
TREVIGNANO ROMANO	RM	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)	COBIS (1° gennaio 2003)
VALLEPIETRA	RM	Comune	Comune	Comune
VALMONTONE	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (23 dicembre 2012)	Comune**
		2i Rete Gas (3 dicembre 2015)		
VEJANO	VT	Comune (3 aprile 2006)	Comune (3 aprile 2006)	Comune (3 aprile 2006)
VELLETRI	RM	Consorzio del Simbrivio (5 maggio 2003)	Comune (16 novembre 2006)	Comune (16 novembre 2006)
		Comune (16 novembre 2006)		
VICOVARO	RM	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)	Comune (1° gennaio 2006)
ZAGAROLO	RM	Consorzio della Doganella (1° marzo 2006)	CEP (1° gennaio 2007)	CEP (1° gennaio 2007)
		Comune (loc. Valle Martella) (1° febbraio 2006)	Comune (loc. Valle Martella) (1° febbraio 2006)	Comune (loc. Valle Martella) (1° febbraio 2006)

gestione in capo ad ACEA ATO2 S.p.A.

gestione autonoma da Comune montano con meno di 1000 abitanti ex art. 148 D.Lgs. 152/06

gestione non ancora in carico ad ACEA ATO2 S.p.A.

- (*) Comuni che NON hanno approvato la Convenzione di Gestione
 (1) perfezionamento del trasferimento del servizio in data 19 ottobre 2009
 (2) perfezionamento del trasferimento del servizio in data 25 maggio 2007
 (**) in conduzione da Acea ATO2 a partire dalla data di completamento di revamping del Depuratore "Kennedy"

5. Stato dell'arte della gestione dei servizi

Nella tabella che segue viene considerato come acquisito al SII dell'ATO 2 il Comune che abbia trasferito al Gestore unico almeno il proprio servizio idrico. Adottando tale criterio, alla data della presente relazione, 113 Comuni dell'ATO 2 hanno aderito alla gestione unica:

Tabella dei servizi gestiti dal gestore unico ACEA ATO 2 S.p.A.			
	distribuzione	fognatura	depurazione
Affile	1	1	1
Agosta	1	1	1
Albano Laziale	1	1	1
Allumiere	1	1	1
Anguillara Sabazia	1	1	1
Anticoli Corrado	1	1	1
Arcinazzo Romano	1	1	1
Ardea	1	1	1
Ariccia	1	1	1
Arsoli	1	-	1
Artena	1	1	1
Bellegra	1	1	1
Bracciano	1	-	-
Campagnano di Roma	1	1	1
Canale Monterano	1	1	-
Canterano	1	-	1
Capena	1	-	-
Capranica Prenestina	1	1	1
Carpineto Romano	1	1	1
Casape	1	1	1
Castel Gandolfo	1	1	1
Castel Madama	1	1	1
Castel San Pietro Romano	1	1	1
Castelnuovo di Porto	1	1	1
Cave	1	1	1
Cerreto Laziale	1	1	-
Cervara di Roma	1	1	1
Cerveteri	1	1	1
Ciampino	1	1	1
Ciciliano	1	1	1
Civitavecchia	1	-	-
Civitella San Paolo	1	-	-
Colleferro	1	-	-
Colonna	1	1	1
Fiano Romano	1	-	-
Filacciano	1	1	1
Fiumicino	1	1	1
Fonte Nuova	1	1	1
Formello	1	1	1
Frascati	1	1	1
Galliciano nel Lazio	1	1	1
Gavignano	1	1	1
Genazzano	1	1	1
Genzano di Roma	1	1	1
Gerano	1	-	-
Gorga	1	1	1
Grottaferrata	1	1	1
Guidonia Montecelio	1	1	1
Jenne	1	1	1

Tabella dei servizi gestiti dal gestore unico ACEA ATO 2 S.p.A.			
Labico	1	-	-
Ladispoli	1	1	-
Lanuvio	1	1	1
Lariano	1	1	1
Licenza	1	1	-
Manziana	1	1	1
Marano Equo	1	1	1
Marcellina	1	1	1
Marino	1	1	1
Mentana	1	1	1
Monte Porzio Catone	1	1	1
Monte Compatri	1	1	1
Montelanico	1	1	1
Monterotondo	1	1	1
Morlupo	1	-	-
Nazzano	1	1	1
Nemi	1	1	1
Olevano Romano	1	1	1
Oriolo Romano	1	1	1
Palestrina	1	1	1
Percile	1	-	-
Pisoniano	1	1	1
Poli	1	1	1
Pomezia	1	1	1
Ponzano Romano	1	1	1
Riano	1	1	1
Rignano Flaminio	1	-	-
Rocca Canterano	1	1	1
Rocca di Cave	1	1	1
Rocca di Papa	1	1	1
Rocca Priora	1	1	1
Rocca Santo Stefano	1	1	1
Roiate	1	1	1
Roma	1	1	1
Roviano	1	1	1
Sacrofano	1	1	1
Sambuci	1	1	1
San Cesareo	1	1	1
San Gregorio da Sassola	1	1	1
San Polo dei Cavalieri	1	1	1
San Vito Romano	1	1	1
Sant'Angelo Romano	1	1	1
Santa Marinella	1	1	1
Sant'Oreste	1	1	1
Saracinesco	1	1	1
Segni	1	1	1
Subiaco	1	1	1
Tivoli	1	1	1
Tolfa	1	1	1
Torrita Tiberina	1	1	1
Trevi nel Lazio	1	1	1
Trevignano Romano	1	1	1
Valmontone	1	1	-
Vejano	1	1	1
Velletri	1	1	1
Vicovaro	1	1	1
Zagarolo	1	1	1

La presa in carico dei servizi di fognatura e/o di depurazione dei comuni di Arsoli, Canterano, Capena, Ciciliano, Civitavecchia, Colleferro, Gerano, Morlupo, Percile, Rignano Flaminio e Valmontone è stata differita in quanto le relative infrastrutture non risultano a norma.

Il sistema di fognatura e depurazione del Comune di Civitavecchia ha conseguito in data 2 maggio 2018 l'autorizzazione allo scarico e alle emissioni in atmosfera. Entrambe le autorizzazioni contengono delle prescrizioni in fase di realizzazione; non appena terminate si procederà alla presa in consegna dei servizi da parte del Gestore unico.

Il Comune di Ardea non ha trasferito alcuno dei rami del SII alla gestione unica.⁵

Vi sono inoltre 7 comuni dell'ATO 2 che in forza dell'ex art. 148 del D.Lgs 152/2006 non hanno aderito alla gestione unica in quanto caratterizzati da una popolazione residente minore di 1.000 abitanti.

Tabella dei servizi gestiti in economia da Comuni montani			
	distribuzione	fognatura	depurazione
Camerata Nuova	1	1	1
Cineto Romano	1	1	1
Filettino	1	1	1
Mandela	1	1	1
Riofreddo	1	1	1
Roccagiovine	1	1	1
Vallepietra	1	1	1
totale servizi	7	7	7

Infine i comuni dell'ATO 2 che ad oggi non hanno ancora aderito alla gestione unica sono **14**.

ACEA ATO 2 S.p.A. gestisce attualmente il servizio di depurazione di 6 dei comuni che non hanno aderito alla gestione unica poiché in questi casi il servizio depurativo è stato dato in gestione ad ACEA ATO 2 S.p.A. da soggetti diversi dai Comuni direttamente interessati.

La STO ha notizia che tutti i servizi comunali non ancora trasferiti ad ACEA ATO 2 S.p.A. sono gestiti direttamente in economia da Comuni.

Si segnala l'esistenza di due acquedotti privati:

1. l'acquedotto privato Algidosia (o Aldobrandini) che serve circa 270 utenze idriche nei comuni di Frascati e Grottaferrata. La Conferenza dei Sindaci ha preso atto dell'esercizio di questo acquedotto con la Delibera del 5 luglio 2010 n. 5;
2. l'acquedotto di proprietà della SE.CO.SV.IM. S.r.l. a Colleferro.

⁵ Vedi nota 1 della presente Relazione.

Nella Regione Lazio esistono inoltre 16 acquedotti rurali di proprietà dell'ARSIAL: Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, che interessano l'ATO 2 Lazio Centrale-Roma.

ACEA ATO 2 S.p.A. ha realizzato, o sta realizzando, gli interventi necessari per ottenere il giudizio di idoneità al consumo umano.

Al termine di queste attività i Comuni dovrebbero acquisire la proprietà degli acquedotti ed ACEA ATO 2 S.p.A. dovrebbe prendere in carico la gestione delle reti idriche.

In data 19 luglio 2016 ARSIAL ha adottato la delibera n. 25 sull'operatività della consegna degli acquedotti ai comuni interessati, ritenendo il trasferimento della gestione degli acquedotti ope legis.

Nel corso del 2016 e del 2017 si sono svolti quindi incontri finalizzati alla redazione di un accordo (o protocollo di intesa) tra Roma Capitale, ARSIAL, ACEA ATO2 e STO ATO 2 Lazio Centrale – Roma utile per la definizione delle modalità operative per il trasferimento gestionale e patrimoniale delle reti ARSIAL, e necessario per trovare una soluzione operativa, ancorché provvisoria riguardo al trasferimento della proprietà, nelle more della formalizzazione degli atti di cessione patrimoniale delle opere.

Le modalità di acquisizione delineate nel suddetto accordo, inizialmente limitate ai sei seguenti acquedotti: Monte Oliviero, Santa Maria di Galeria, Piansaccoccia, Brandosa-Casaccia, Santa Brigida e Camuccini, saranno estese tutti gli acquedotti ricadenti prevalentemente nel territorio del Comune di Roma Capitale, man mano che si verificheranno le condizioni descritte nell'accordo.

In data 10 aprile 2018 con Delibera della Giunta Capitolina n. 64 è stato approvato lo schema di Accordo per il passaggio di proprietà e gestione delle reti in oggetto dall'ARSIAL a Roma Capitale ed ACEA ATO2.

L'Accordo è stato firmato in data 27 giugno 2018 da Roma Capitale, ARSIAL, ACEA ATO 2 S.p.A. e STO ATO 2.

In ossequio a tale Accordo, in data 22 febbraio 2019 è stato firmato dalle parti il verbale di trasferimento dell'acquedotto denominato Santa Maria di Galeria al S.I.I. del Comune di Roma Capitale e contestuale affidamento della gestione idrica ad ACEA ATO2 S.P.A., con decorrenza dal 4 marzo 2019.

Rispettivamente in data 15 ottobre 2020, 18 novembre 2020 e 25 febbraio 2021 sono stati firmati con i Comuni di Sacrofano, Formello e Cerveteri gli accordi per la definizione delle modalità di trasferimento della proprietà degli acquedotti ARSIAL ricadenti nei territori comunali, da ARSIAL ai Comuni e della gestione ad ACEA ATO2, in attesa del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale delle opere al demanio dei Comuni.

ACQUEDOTTI RURALI ARSIAL RICADENTI NELLA COMPETENZA DELL'ATO 2 ROMA Lazio Centrale					
N°	DENOMINAZIONE ACQUEDOTTO	COMUNE - MUNICIPIO	LOCALIZZAZIONE	n. utenze	NOTE
1	MALBORGHETTO	ROMA XV	Via Flaminia, Km 20	61	in corso attività ACEA di sostituzione delle fonti - ordinanza sindacale di non potabilità N.236 del 10/12/2021
2	VALLELUNGA - S. ISIDORO	ROMA XV	Via Tiberina, Km 4	16	ok giudizio idoneità consumo umano
3	PIANSACCOCCIA	ROMA XIV	Via della Storta Braccianese Km 4	96	ok giudizio idoneità consumo umano
4	MONTE OLIVIERO	ROMA XV	Via Prato della Corte-Via di Santa Comelia, Km 4,5	92	ok giudizio idoneità consumo umano
5	S. MARIA DI GALERIA	ROMA XIV	Via Santa Maria di Galeria	39	Trasferita la gestione ad ACEA dal 4 marzo 2019
6	MALVICINO	ROMA XIV	Via Alberto Cametti	48	in attesa del giudizio idoneità consumo umano
7	OLGIATA	ROMA XV	zona Olgiata	36	in attesa del giudizio idoneità consumo umano
8	CASACCIA - S. BRIGIDA	ROMA XIV ANGUILLARA	Via Braccianese, km 13	80	ok giudizio idoneità consumo umano. Conclusa a marzo 2019 ricognizione utenze
		ROMA XIV - XV (ramo S.Brigida)	Via Braccianese, km 8	79	ok giudizio idoneità consumo umano
9	BRANDOSA	ROMA XIV	Via Perino, Braccianese Km 6,500	61	ok giudizio idoneità consumo umano. Conclusa a marzo 2019 ricognizione utenze
10	CAMUCCINI	SACROFANO - FORMELLO ROMA XV	zona Borgo Pineto Prima Porta (Valle Muricana)	152	ok giudizio idoneità consumo umano - Firmati con il Comune di Formello e Sacrofano gli accordi per la definizione delle modalità di trasferimento in attesa del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale
11	TRAGLIATA	FIUMICINO - ROMA XIV	Via di Tragliata	265	in attesa del giudizio idoneità consumo umano
12	TRAGLIATELLA	FIUMICINO - CERVETERI	Via di Tragliatella	123	in attesa del giudizio idoneità consumo umano - Firmato con il Comune di Cerveteri l'accordo per la definizione delle modalità di trasferimento in attesa del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale
13	TESTA DI LEPRE	FIUMICINO	Via Emilio Pasquini	88	in attesa del giudizio idoneità consumo umano
14	PRATARONI	FIUMICINO	Via Onorato Occioni	39	in attesa del giudizio idoneità consumo umano
15	SPANORA - TERRA DI LITE	ANGUILLARA SABAZIA	Via Braccianese, Km 16	71	in attesa del giudizio idoneità consumo umano
16	I TERZI	CERVETERI	Via Castel Campanile	98	in attesa del giudizio idoneità consumo umano - Firmato con il Comune di Cerveteri l'accordo per la definizione delle modalità di trasferimento in attesa del perfezionamento degli atti di cessione patrimoniale

6. Consorzi

Consorzio Acquedotto Medio Tirreno

Il Consorzio Acquedotto Medio Tirreno riuniva i Comuni di Civitavecchia, Tarquinia e Santa Marinella.

Le fonti di approvvigionamento, collocate nei Comuni di Grotte di Castro (VT), Marta (VT) e Tuscania (VT) del Consorzio rientrano, secondo la suddivisione degli ATO definiti nella L.R. 6/96, nel territorio dell'ATO 1 di Viterbo; le reti di adduzione rientrano per la maggior parte nel territorio dell'ATO 1 di Viterbo e in minor parte in quello dell'ATO 2 di Roma in quanto il Consorzio serve sia il Comune di Tarquinia (VT) posto in ATO 1, che il Comune di Civitavecchia (RM) quest'ultimo parte dell'ATO 2. L'eventuale interferenza idraulica tra l'ATO 1 di Viterbo e l'ATO 2 di Roma ad oggi non è stata regolamentata in quanto il Consorzio gestisce ancora la propria rete in autonomia. Il Comune di Santa Marinella invece non è più socio del Consorzio né ne è servito.

In attesa del trasferimento dei beni strumentali consortili al Gestore del SII dell'ATO competente, o di una eventuale salvaguardia del Consorzio, è necessario che il Consorzio in liquidazione assicuri la continuità delle attuali forniture e che sia adeguatamente remunerato per poter assicurare un regolare funzionamento.

A tal fine ACEA ATO 2 ha sottoscritto un accordo con il Consorzio per garantire la fornitura di acqua alla rete potabile del Comune di Civitavecchia.

Consorzio Recupero Ecologico Altipiani (Co.R.Ec.Alt.)

Gli impianti e le attività inerenti alla depurazione di pertinenza del Consorzio sono stati trasferiti ad ACEA ATO 2 S.p.A. in data 1° settembre 2008.

In data 27 ottobre 2022 il servizio degli impianti fognari gestito dal Co.R.Ec.Alt. per i Comuni di Arcinazzo Romano e Trevi nel Lazio sono stati trasferiti ad Acea Ato 2.

Completamento del trasferimento dei servizi al Gestore Unico

La Regione Lazio nel mese di marzo 2012 ha invitato i Comuni che non lo avessero già fatto a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. precisando che, qualora fosse permassa l'inerzia da parte degli stessi Comuni, la Regione avrebbe avviato le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi.

La STO ha quindi dato seguito all'invito della Regione attivando per i Comuni interessati una procedura differente secondo le seguenti tre casistiche:

- a) la STO ha chiesto ai Comuni montani al di sotto dei 1.000 abitanti di esprimersi in merito alla volontà o meno di adesione al S.I.I. dell'ATO 2 (vedi nota prot. n. 121-12 del 24 aprile 2012);
- b) la STO ha sollecitato i Comuni che non avevano ancora approvato la Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 2 a provvedere in tal senso (vedi nota prot. n. 120-12 del 24 aprile 2012);
- c) la STO ha convocato incontri con i restanti Comuni che non ricadono nelle precedenti due casistiche a) e b) e con il Gestore ACEA ATO 2 S.p.A. al fine di rimuovere eventuali difficoltà ostative al trasferimento dei servizi comunali ovvero di stabilire un programma temporale per il passaggio degli stessi.

La Legge n. 164 dell'11 novembre 2014 (Sblocca Italia), già richiamata nel precedente paragrafo 2 "Nuove disposizioni legislative", ha fissato norme più stringenti per il trasferimento dei servizi.

A seguito di ciò la STO si è attivata inviando in data 20 novembre 2014 tre note ai Comuni inadempienti distinguendo i Comuni tra quelli che gestiscono i servizi in economia (prot. OUT 414-14), quelli che gestiscono i servizi tramite una società (prot. OUT 415-14) ed i Comuni montani (prot. OUT 416-14).

Attraverso le note 414-14 e 415-14 sono stati sollecitati i Comuni con popolazione maggiore di 1.000 abitanti che ad oggi non hanno ancora trasferito completamente i propri servizi al Gestore del S.I.I. ACEA ATO 2 S.p.A. a rispettare l'obbligo stabilito dalla normativa nazionale, mettendo a disposizione la scrivente Segreteria per fornire il supporto di competenza.

Con la nota 416-14 la STO ha comunicato ai Comuni con popolazione minore di 1.000 abitanti che ad oggi non hanno ancora trasferito i propri servizi idrici al Gestore del S.I.I. ACEA ATO 2 S.p.A., la facoltà ad essi attribuita di mantenere il regime di autoregolazione ai sensi delle recenti modifiche al D.Lgs 152/2006 disposte dal D.L. 11 settembre 2014, n. 133 Sblocca Italia.

A questo proposito si precisa che tra i destinatari della comunicazione è stato erroneamente ricompreso il comune di Licenza, il quale in base ai dati demografici ISTAT 2011 risulta invece possedere una popolazione maggiore di 1.000 abitanti.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato i Comuni dell'ATO 2 che al mese di marzo 2015 non avevano ancora trasferito i servizi al gestore unico, a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avrebbe avviato le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

I Comuni di Agosta, Arsoli, Canale Monterano, Capena, Civitavecchia, Ladispoli, Marano Equo e Roviano hanno presentato ricorso al TAR per l'annullamento della nota n. 141497 della Regione Lazio.

Il TAR con sentenza n. 5879 del 18 maggio 2016 ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio con la nota n. 141497 finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di mancanza di adempimento al trasferimento del SII al Gestore unico.

Inoltre la sentenza n. 2320 del 16 maggio 2017 del Consiglio di Stato ha rigettato l'appello proposto dai Comuni di Agosta, Arsoli, Canale Monterano, Civitavecchia, Ladispoli, Marano Equo e Roviano avverso la sentenza n. 5879 con la quale il TAR aveva rigettato la domanda di annullamento della diffida regionale alla consegna delle infrastrutture idriche al Gestore del SII.

Per la revoca di questa ultima sentenza hanno presentato ricorso cinque degli originari appellanti ovvero Agosta, Arsoli, Ladispoli, Marano Equo e Roviano. Con sentenza 423/2019 del 22 novembre 2018 il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile l'appello proposto.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018, facendo seguito alla nota n. 141497 del 13 marzo 2017 e a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 2320 del 16 maggio 2017 che ha ribadito l'obbligo dei Comuni di adesione alla gestione unica, ha invitato i Comuni ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO. In assenza di un riscontro in merito all'ottemperanza degli obblighi relativi al trasferimento del SII la Regione avrebbe avviato le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Durante l'incontro del 12 dicembre 2019 tra ACEA ATO2, Assessorato alla Tutela del Territorio, Mobilità e Risorse Idriche della Regione Lazio, STO e rappresentanti dei Comuni di Agosta, Arsoli, Marano Equo e Roviano al fine di definire un percorso condiviso sulle forme, i modi e i tempi del trasferimento del S.I.I. al soggetto gestore, coerentemente con il quadro normativo nazionale e regionale, con i pronunciamenti del giudice amministrativo e con le responsabilità istituzionali della Giunta Regionale in merito all'attuazione del S.I.I., i Comuni hanno espresso la loro volontà di adempiere all'obbligo del trasferimento ad ACEA ATO 2 S.p.A. A tal fine tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo 2020 i Consigli Comunali di Agosta, Arsoli, Marano Equo, Roviano hanno deliberato di avviare il trasferimento del S.I.I. al gestore unico ACEA ATO2 e ad oggi sono in corso le relative attività propedeutiche.

Infine si sottolinea che la facoltà di mantenere il regime di autogestione un tempo concessa dall'art. 148 comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006 è ammessa solo nei casi in cui i suddetti Comuni abbiano comunicato la richiesta di autogestione in economia dei propri servizi idrici entro la data del 31 dicembre 2012.

Le informazioni sulla corrispondenza e i fatti precedenti al 2012 possono essere desunte dalle relazioni antecedenti alla presente relazione e contenute nell'archivio della STO.

Nei seguenti paragrafi si riportano gli aggiornamenti relativi al trasferimento dei servizi dei Comuni che, pur non rientrando nella categoria di Comuni montani autogestiti ex art. 148 del D.Lgs. 152/2006 o in quella dei Comuni i cui servizi sono gestiti da soggetti privati tutelati, non hanno ancora avviato il percorso di trasferimento dei servizi al gestore unico ACEA ATO 2 S.p.A.

Agosta

La Regione Lazio con nota prot. n. 134483 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 123-12 del 27 aprile 2012 ha convocato una riunione con il Comune ed ACEA ATO 2 S.p.A.

La riunione si è tenuta il giorno 7 maggio 2012 ed il relativo verbale è stato trasmesso al Comune, ad ACEA ATO 2 S.p.A., alla Regione Lazio ed alla Provincia di Roma con nota STO prot. n. 146-12 del 15 maggio 2012.

In detta riunione è stato concordato di avviare le ricognizioni propedeutiche al trasferimento dei servizi e necessarie per individuare le soluzioni da adottare per risolvere le situazioni non a norma presenti sul territorio comunale.

La STO con nota prot. n. 414-14 del 20 novembre 2014 ha inviato al Comune il sollecito al trasferimento dei servizi idrici al Gestore del S.I.I. in base a quanto disposto dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

Il Comune in data 12 maggio 2015 ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento della nota n. 141497 della Regione Lazio.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

Il TAR con sentenza n. 5879 del 18 maggio 2016 ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio con la nota n. 141497 finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di mancanza di adempimento al trasferimento del SII al Gestore unico ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016.

Il Comune ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR n. 5879/2016.

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 2320 del 16 maggio 2017 ha rigettato l'appello proposto dal Comune avverso la sentenza n. 5879 con la quale il TAR aveva rigettato la domanda di annullamento della diffida regionale alla consegna delle infrastrutture idriche al Gestore del SII.

Il Comune ha presentato ricorso per la revoca di questa ultima sentenza e con sentenza 423/2019 del 22 novembre 2018 il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile l'appello proposto.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

A seguito di incontri tra ACEA ATO2, Assessorato alla Tutela del Territorio, Mobilità e Risorse Idriche della Regione Lazio, STO e rappresentanti dei Comuni di Agosta, Arsoli, Marano Equo e Roviano il 26 febbraio 2020 il Consiglio Comunale ha deliberato di avviare il trasferimento del S.I.I. al gestore unico ACEA ATO2.

Il Comune di Agosta il giorno 12 agosto 2022 ha trasferito il Servizio Idrico Potabile ed il Servizio di Fognatura salvo la risoluzione di alcuni scarichi non a norma.

Ad oggi l'intero Servizio Idrico Integrato di Agosta è stato trasferito ad Acea ATO2.

Anguillara Sabazia

ACEA ATO 2 S.p.A. gestisce il depuratore del COBIS fin dal 1986.

La Regione Lazio con nota prot. n. 134504 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 123-12 del 27 aprile 2012 ha convocato una riunione con il Comune ed ACEA ATO 2 S.p.A.

Il Comune con nota prot. n. 11466 del 8 maggio 2012 ha manifestato il proprio dissenso al trasferimento dei servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A.

La STO con nota prot. n. 141-12 del 15 maggio 2012 ha trasmesso il verbale della suddetta riunione, cui il Comune non ha partecipato, rimanendo a disposizione per riconvocare un incontro su richiesta dello stesso Comune.

La Regione Lazio con nota prot. n. 9036 del 7 ottobre 2013 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. precisando che in assenza di positivo riscontro da parte del Comune la Regione avrebbe avviato le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune e/o del Gestore.

La STO con nota prot. n. 414-14 del 20 novembre 2014 ha inviato al Comune il sollecito al trasferimento dei servizi idrici al Gestore del S.I.I. in base a quanto disposto dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164.

Il Comune con nota del 16 dicembre 2014 n. 28488 ha inviato senza averne titolo all'AEEGSI e per conoscenza alla STO, le elaborazioni tariffarie relative al proprio Comune.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

Il Comune con nota n. 6226 del 19 marzo 2015 ha inviato alla Regione Lazio, ad ACEA ATO 2 S.p.A. e alla STO lettera di diffida al trasferimento del servizio idrico al gestore unico ACEA ATO 2 S.p.A.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016 che ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il 3 dicembre 2018 il Consiglio Comunale ha deliberato di avviare il trasferimento del S.I.I. al gestore unico ACEA ATO2.

Ad oggi a seguito del Verbale di consegna del Servizio Idrico Integrato con decorrenza il 30 settembre 2022 il trasferimento del ramo relativo al Servizio di Depurazione ad Acea ATO2 è sospensivamente condizionata all'invio, da parte del Gestore alla STO e al Comune, di una comunicazione ufficiale attestante la conclusione di tutti gli interventi di ristrutturazione dei Depuratori Ponton dell'Elce e Colle Sabazio comprensivi del collaudo con esito positivo.

Oggi riguardo al Depuratore Colle Sabazio l'Amministrazione Comunale ha terminato i lavori pertanto il trasferimento avverrà subito dopo l'ottenimento dell'acquisizione sanante per pubblica utilità con data presunta entro il 30 settembre 2024; per quanto riguarda il depuratore di Ponton dell'Elce vi sono lavori in corso da parte dell'Amministrazione Comunale. L'acquisizione del Servizio di depurazione di Ponton dell'Elce avverrà entro il 31 dicembre 2024 comunque dopo l'ottenimento dell'acquisizione Sanante.

Anticoli Corrado

Dal 30 gennaio 2007 ACEA ATO 2 S.p.A. gestisce il depuratore di Anticoli Corrado.

La Regione Lazio con nota prot. n. 134535 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 121-12 del 24 aprile 2012 ha chiesto allo stesso Comune, qualora non lo avesse già fatto, di esprimersi in merito alla volontà od al dissenso di entrare a far parte del S.I.I.

Il Comune in data 18 luglio 2012 con nota prot. n. 1764-12 ha esplicitamente comunicato alla Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, e per conoscenza alla STO ATO 2, l'intenzione di non trasferire il servizio idrico ad ACEA ATO 2 S.p.A. avvalendosi di quanto allora sancito dall'art. 140 del D.Lgs 152/2006.

La STO con nota prot. n. 416-14 del 20 novembre 2014 ha erroneamente invitato il Comune a confermare o meno quanto già comunicato. Pertanto questo Comune verrà in seguito sollecitato al trasferimento dei servizi così come previsto dalla legge nazionale.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016 che ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

A seguito di vari confronti tra ACEA ATO2, STO e Comune, quest'ultimo prima con nota 1489 del 10 aprile 2020 e per ultimo durante la riunione del 4 giugno 2020 ha dichiarato di essere disponibile ad un confronto per conoscere l'efficacia, l'efficienza, l'economicità ed i benefici che l'eventuale trasferimento di gestione apporterebbe alla comunità di Anticoli Corrado.

A decorrere dal 30 settembre 2022 il Servizio Idrico Integrato è stato trasferito ad Acea .

Ardea

La convenzione di gestione firmata in data 27 maggio 2021 all'articolo 4bis.5 riporta come scadenza della gestione tutelata di Idrica S.p.A. nel Comune di Ardea il 7 novembre 2020.

L'Area Tecnica del Comune di Ardea con nota prot. 14506 del 08/03/2021 ha comunicato ad ACEA ATO2 S.p.A. – in copia alla STO ed alla Regione Lazio Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Area Attuazione SII e Risorse Idriche – che “la scadenza della gestione tutelata del S.I.I., affidata alla società Idrica S.p.A., scadrà il giorno 15/07/2021”.

Alla nota di cui sopra è allegata la nota prot. 44393 del 09/10/2020 ad Idrica S.p.A., con cui la stessa Area Tecnica del Comune attesta che “la Concessione per l'affidamento della gestione e dell'ottimizzazione dei pubblici servizi di distribuzione idrica, fognante e di depurazione, nonché del futuro servizio di distribuzione del gas tra il Comune di Ardea e la società IDRICA S.p.A. avrà scadenza naturale in data 15.7.2021”.

Campagnano di Roma

Il Comune di Campagnano di Roma è entrato a far parte dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma a seguito della Deliberazione di Consiglio Regionale del Lazio n. 10 del 14 luglio 2021.

Il 10 febbraio 2022 la Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 con Delibera n. 3 ha preso atto della Delibera del Consiglio Regionale del Lazio.

La STO, con nota prot. n. 341 del 17/02/2022, ha invitato il Comune ad approvare in Consiglio Comunale i documenti necessari al completo inserimento nell'ATO2.

I rappresentanti del Comune di Campagnano di Roma e di Acea ATO2 con decorrenza dalla data 30/09/2022 consegnano il Servizio Idrico Integrato alla Società Acea ATO2 S.p.A. nella sua qualità di soggetto Gestore Unico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Lazio Centrale – Roma, secondo quanto previsto nella Convenzione di Gestione sottoscritta il 6.8.2002 e dalla delibera della Conferenza dei Sindaci n. 04/02 del 10.12.2002.

Canale Monterano

Il C.C. di Canale Monterano con atto del 17 aprile 2010 n. 18 ha aderito al “Coordinamento nazionale Enti Locali per l'acqua bene comune e la gestione pubblica del servizio idrico”.

La Regione Lazio con nota prot. n. 134594 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 123-12 del 27 aprile 2012 ha convocato una riunione con il Comune ed ACEA ATO 2 S.p.A.

La riunione si è tenuta il giorno 8 maggio 2012 ed il relativo verbale è stato trasmesso al Comune, ad ACEA ATO 2 S.p.A., alla Regione Lazio ed alla Provincia di Roma con nota STO prot. n. 148-12 del 15 maggio 2012. In detta riunione il Comune ha espresso la volontà di non trasferire i servizi comunali.

Il Comune con nota del 26 luglio 2012 n. 5502 ha inviato la Deliberazione del C.C. del 18 maggio 2012 n. 18 con cui l'amministrazione esprime “La ferma volontà di mantenere la gestione diretta del S.I.I. al fine di assicurare alla popolazione servizi diretti, efficienti a costi equi”.

La STO con nota prot. n. 414-14 del 20 novembre 2014 ha inviato al Comune il sollecito al trasferimento dei servizi idrici al Gestore del S.I.I. in base a quanto disposto dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164.

Il Comune ha richiesto a vari enti sovraordinati un finanziamento per opere urgenti con nota del 29 dicembre 2014 n. 10818.

La STO a questo proposito ha inviato la nota del 23 gennaio 2015 prot. n. 28-15 ricordando che dopo il trasferimento dei servizi queste opere potranno essere realizzate dal Gestore del S.I.I. e finanziate con i proventi tariffari.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

Il Comune con nota del 9 aprile 2015 n. 2992 ha inviato alla Regione Lazio e ad ACEA ATO 2 S.p.A. richiesta di sospensione delle procedure sostitutive ex art. 153, comma 1 e art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006.

Il Comune in data 12 maggio 2015 ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento della nota n. 141497 della Regione Lazio.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

Il TAR con sentenza n. 5879 del 18 maggio 2016 ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio con la nota n. 141497 finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di mancanza di adempimento al trasferimento del SII al Gestore unico ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016.

Il Comune ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR n. 5879/2016.

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 2320 del 16 maggio 2017 ha rigettato l'appello proposto dal Comune avverso la sentenza n. 5879 con la quale il TAR aveva rigettato la domanda di annullamento della diffida regionale alla consegna delle infrastrutture idriche al Gestore del SII.

Il Comune con nota prot. 5337 del 15 giugno 2017, considerate la sentenza del TAR n. 5879/2016 e la sentenza del Consiglio di Stato n. 2320/2017, dichiara ad ACEA ATO 2 di essere in attesa di considerazioni in merito a futuri adempimenti previsti dalla vigente normativa.

ACEA ATO 2 con nota prot. 204865 del 22 giugno 2017 dichiara che provvederà ad avviare le attività di ricognizione propedeutiche alla sottoscrizione del verbale di trasferimento del SII.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Durante l'anno 2019 ACEA ATO2 ha avviato e portato a termine le attività preliminari al trasferimento del SII per quanto di propria competenza, così come comunicato con nota prot. 70778 del 3 febbraio 2020. Con la stessa nota il Gestore unico ha chiesto al Comune di fornire riscontro in merito a due punti di competenza comunale rimasti inevasi ovvero: la deliberazione di Consiglio Comunale per l'avvio della procedura di acquisizione sanante per pubblica utilità per gli impianti del SII posti in aree di proprietà privata e la richiesta all'Università Agraria del Comune della regolarizzazione degli impianti ricadenti nelle aree di pertinenza dell'Università Agraria gravati dagli "usi civici". A queste richieste ad oggi non risulta essere pervenuto riscontro.

A decorrere dal 30/09/2022 il Servizio Idrico Integrato è trasferito ad Acea ATO2 salvo che per la sospensiva riguardante l'impianto di Depurazione denominato "Tobia" e quello denominato "Trocchi". Acea ATO2 si impegna ad effettuare tutti i dovuti controlli tecnici, nonché le attività di studio preliminare, di progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento degli impianti dei depuratori "Tobia" e "Trocchi".

In ordine a quanto riportato nelle analisi delle sospensive Acea ATO2 rimanda al 31 dicembre 2028 il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi necessari all'adeguamento dei due depuratori.

Cerreto Laziale

La Regione Lazio con nota prot. n. 134615 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 120-12 del 24 aprile 2012 ha nuovamente sollecitato lo stesso Comune all'approvazione della Convenzione di Gestione.

La STO con nota prot. n. 414-14 del 20 novembre 2014 ha inviato al Comune il sollecito al trasferimento dei servizi idrici al Gestore del S.I.I. in base a quanto disposto dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016 che ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

A decorrere dal 30 settembre 2022 il Servizio idrico Integrato è stato trasferito ad Acea ATO2 salvo che per il Servizio di Depurazione. Per quest'ultimo è ad oggi in essere una sospensiva legata alla realizzazione del depuratore intercomunale di Ciciliano.

ACEA ATO 2 comunica che la realizzazione del Depuratore è terminata e che al fine di consentire il completamento della presa in carico del servizio di fognatura del Comune di Gerano è in corso la realizzazione del collettore fognario per il quale il termine previsto dei lavori è entro il 31 dicembre 2024.

Civitella San Paolo

La Regione Lazio con nota prot. n. 134636 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 123-12 del 27 aprile 2012 ha convocato una riunione con il Comune ed ACEA ATO 2 S.p.A.

La riunione si è tenuta il giorno 8 maggio 2012 ed il relativo verbale è stato trasmesso al Comune, ad ACEA ATO 2 S.p.A., alla Regione Lazio ed alla Provincia di Roma con nota STO prot. n. 149-12 del 15 maggio 2012.

In detta riunione è stato concordato di avviare le ricognizioni propedeutiche al trasferimento dei servizi al momento dell'apertura del cantiere per i lavori di messa a norma del depuratore comunale.

La Regione Lazio con nota prot. n. 8911 del 7 ottobre 2013 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. precisando che in assenza di positivo riscontro da parte del Comune la Regione avrebbe avviato le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune e/o del Gestore.

La STO con nota prot. n. 414-14 del 20 novembre 2014 ha inviato al Comune il sollecito al trasferimento dei servizi idrici al Gestore del S.I.I. in base a quanto disposto dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

Il Comune con nota del 13 aprile 2015 n. 1354 ha comunicato alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma, alla STO, ad ACEA ATO 2 S.p.A. e al garante del S.I.I. ampia disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del S.I.I. al gestore ACEA ATO 2 S.p.A.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 114/P ha comunicato al Comune di Civitella San Paolo la propria disponibilità ad avviare le procedure propedeutiche all'acquisizione del SII comunale.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016 che ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

I rappresentanti del Comune di Civitella San Paolo e di Acea ATO 2 con decorrenza dalla data 30/09/2022 consegnano il Servizio Idrico Integrato alla Società Acea ATO 2 S.p.A. nella sua qualità di soggetto Gestore Unico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Lazio Centrale – Roma, secondo quanto previsto nella Convenzione di Gestione sottoscritta il 6.8.2002 e dalla delibera della Conferenza dei Sindaci n. 04/02 del 10.12.2002, salvo la sospensiva riguardante l'adeguamento del Depuratore "Fontana Vecchia" e la conseguente dismissione del Depuratore "Pilello". La data fornita per il termine di suddetta sospensiva è il 31 dicembre 2024.

Labico

La Regione Lazio con nota prot. n. 134689 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 123-12 del 27 aprile 2012 ha convocato una riunione con il Comune ed ACEA ATO 2 S.p.A.

La riunione si è tenuta il giorno 10 maggio 2012 ed il relativo verbale è stato trasmesso al Comune, ad ACEA ATO 2 S.p.A., alla Regione Lazio ed alla Provincia di Roma con nota STO prot. n. 153-12 del 16 maggio 2012.

In detta riunione è stato concordato che il Comune si attivi per ottenere il dissequestro dei depuratori e per redigere il piano di intervento per la messa a norma degli stessi depuratori con il supporto di ACEA ATO 2 S.p.A.

La Regione Lazio con nota prot. n. 8911 del 7 ottobre 2013 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. precisando che in assenza di positivo riscontro da parte del Comune la Regione avrebbe avviato le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune e/o del Gestore.

La STO con nota prot. n. 414-14 del 20 novembre 2014 ha inviato al Comune il sollecito al trasferimento dei servizi idrici al Gestore del S.I.I. in base a quanto disposto dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

Il Comune di Labico nel mese di febbraio 2015, ha bandito una gara d'appalto denominata "Servizio di gestione degli impianti del ciclo idrico integrato".

L'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale, su richiesta della Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO 2 e su procura del Vice Sindaco, legale rappresentante pro-tempore della Città Metropolitana di Roma Ente Locale responsabile del coordinamento dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma, ha presentato un ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento del bando "Servizio di gestione degli impianti del ciclo idrico integrato".

ACEA ATO 2 S.p.A. per il tramite dello Studio Legale Mariani, Menaldi & Associati ha presentato ricorso contro il medesimo bando del Comune di Labico.

Il Comune di Labico con determinazione dirigenziale del 1° aprile 2015 n. 70 ha disposto l'annullamento della procedura e del bando di gara per l'affidamento esterno del servizio di gestione degli impianti del ciclo integrato delle acque.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016 che ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

I rappresentanti del Comune di Labico con decorrenza dalla data 30 settembre 2022 consegna il Servizio Idrico Integrato alla Società Acea ATO 2 S.p.A. nella sua qualità di soggetto Gestore Unico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Comune di LABICO Acea ATO2 SpA Lazio Centrale – Roma, secondo quanto previsto nella Convenzione di Gestione sottoscritta il 06/08/2002 e dalla delibera della

Conferenza dei Sindaci n. 04/02 del 10/12/2002, salvo quanto disposto dalle condizioni sospensive riportate nel verbale di acquisizione.

L'acquisizione da parte di Acea ATO2 dell'impianto di Depurazione è sospensivamente condizionata al completamento dei lavori di revamping del Depuratore Fontana Marchetta; l'acquisizione dell'impianto di fognatura è invece condizionata al Sollevamento Colle Spina per il quale sono in corso i lavori di adeguamento. È inoltre in corso la progettazione per l'adeguamento del Depuratore Pantano il quale termine è previsto entro il 31 marzo 2027.

Acea ATO2 indica come data per il completamento dei lavori di Fontana Marchetta il 31 dicembre 2024; per il terminale libero i lavori termineranno entro 31 luglio 2024.

Ladispoli

La Regione Lazio con nota prot. n. 134734 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 123-12 del 27 aprile 2012 ha convocato una riunione con il Comune ed ACEA ATO 2 S.p.A.

La riunione, rinviata una prima volta su richiesta del Comune, si è tenuta il giorno 7 giugno 2012 ed il relativo verbale è stato trasmesso al Comune, ad ACEA ATO 2 S.p.A., alla Regione Lazio ed alla Provincia di Roma con nota STO prot. n. 219-12 del 18 giugno 2012.

In detta riunione il Comune ha espresso la volontà di non trasferire i servizi comunali.

La Regione Lazio con nota prot. n. 8911 del 7 ottobre 2013 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. precisando che in assenza di positivo riscontro da parte del Comune la Regione avrebbe avviato le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune e/o del Gestore.

La STO con nota prot. n. 415-14 del 20 novembre 2014 ha inviato al Comune il sollecito al trasferimento dei servizi idrici al Gestore del S.I.I. in base a quanto disposto dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164.

Il Comune con nota prot. n. 33558 del 4 dicembre 2014 in riscontro alla nota STO 415-14 ha comunicato le proprie intenzioni di non trasferire i propri servizi idrici al Gestore unico ACEA ATO 2 S.p.A. ritenendo il trasferimento non obbligatorio.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

Il Comune in data 12 maggio 2015 ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento della nota n. 141497 della Regione Lazio.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

Il TAR con sentenza n. 5879 del 18 maggio 2016 ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio con la nota n. 141497 finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di mancanza di adempimento al trasferimento del SII al Gestore unico ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016.

Il Comune ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR n. 5879/2016.

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 2320 del 16 maggio 2017 ha rigettato l'appello proposto dal Comune avverso la sentenza n. 5879 con la quale il TAR aveva rigettato la domanda di annullamento della diffida regionale alla consegna delle infrastrutture idriche al Gestore del SII.

Il Comune ha presentato ricorso per la revoca di questa ultima sentenza ed alla data odierna si è in attesa delle risultanze di questo ricorso.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Il 28 gennaio 2020 il Consiglio Comunale ha deliberato di avviare il trasferimento del S.I.I. al gestore unico ACEA ATO2.

A decorrere dal 30 settembre 2022 il Servizio Idrico Integrato è trasferito ad Acea ATO2 nella sua qualità di soggetto Gestore Unico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Comune di LABICO Acea ATO2 SpA Lazio Centrale – Roma, secondo quanto previsto nella Convenzione di Gestione sottoscritta il 06/08/2002 e dalla delibera della Conferenza dei Sindaci n. 04/02 del 10/12/2002, salvo quanto disposto dalle condizioni sospensive riportate nel verbale di acquisizione.

L'acquisizione dell'impianto di Depurazione è condizionata all'esecuzione dei lavori di adeguamento del Depuratore "Mastrangelo" ad oggi in corso d'opera e la cui data prevista del termine è il 31 dicembre 2024.

Licenza

La Regione Lazio con nota prot. n. 134757 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 121-12 del 24 aprile 2012 ha chiesto allo stesso Comune, qualora non lo avesse già fatto, di esprimersi in merito alla volontà od al dissenso di entrare a far parte del S.I.I.

La STO con nota prot. n. 416-14 del 20 novembre 2014 ha erroneamente invitato il Comune a confermare la decisione di autogestione del servizio. Fatto, questo, non possibile in quanto per il Comune dal 2011 è stata registrata una popolazione maggiore di 1.000 abitanti. Il Comune verrà dunque sollecitato a trasferire i servizi così come previsto dall'attuale normativa nazionale.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016 che ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO

ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

I rappresentanti del Comune di Licenza con decorrenza dalla data 30 settembre 2022 consegnano il Servizio Idrico Integrato alla Società Acea ATO 2 S.p.A. nella sua qualità di soggetto Gestore Unico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Lazio Centrale – Roma, secondo quanto previsto nella Convenzione di Gestione sottoscritta il 6.8.2002 e dalla delibera della Conferenza dei Sindaci n. 04/02 del 10.12.2002, salvo quanto disposto dalle condizioni sospensive riportate nel verbale di acquisizione.

Il trasferimento del Servizio di Depurazione ad Acea ATO2 è sospensivamente condizionato all'invio da parte di Acea ATO2 alla STO e al Comune di una comunicazione ufficiale attestante la conclusione di tutti i necessari interventi di ristrutturazione del suddetto Depuratore, comprensivi del collaudo con esito positivo e l'ottenimento, da parte del Comune, di tutti i permessi, licenze ed autorizzazioni richiesti per il regolare accesso, avvio e mantenimento in esercizio di tutti i singoli manufatti, ivi incluse le autorizzazioni allo scarico e tutto quanto previsto dalla normativa vigente per un corretto esercizio degli impianti.

Ad oggi, secondo quanto riferito da Acea ATO2 sulle analisi delle sospensive i lavori per l'adeguamento del Depuratore sono in corso d'opera e i lavori eseguiti da parte della Regione Lazio risultano essere completati.

Il termine ultimo previsto per l'acquisizione dell'impianto di depurazione è il 31 dicembre 2024.

Marano Equo

La Regione Lazio con nota prot. n. 134839 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 121-12 del 24 aprile 2012 ha chiesto allo stesso Comune, qualora non lo avesse già fatto, di esprimersi in merito alla volontà od al dissenso di entrare a far parte del S.I.I.

Il Comune con nota prot. n. 1599 del 4 giugno 2012 ha comunicato la volontà trasferire i servizi.

Il giorno 20 giugno si è tenuta una riunione presso gli uffici di ACEA ATO 2 S.p.A. al fine di rimuovere le difficoltà ed i contenziosi in corso tra il Comune ed ACEA ATO 2 S.p.A., cui la STO con nota prot. n. 226-12 del 20 giugno 2012 ha trasmesso un promemoria dell'incontro riguardante le soluzioni concordate per superare dette problematiche.

La STO con nota prot. n. 416-14 del 20 novembre 2014 ha invitato il Comune a confermare quanto già comunicato in merito alle proprie intenzioni di trasferimento dei servizi idrici.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

Il Comune in data 12 maggio 2015 ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento della nota n. 141497 della Regione Lazio.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

Il TAR con sentenza n. 5879 del 18 maggio 2016 ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio con la nota n. 141497 finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi in caso

di mancanza di adempimento al trasferimento del SII al Gestore unico ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016.

Il Comune ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR n. 5879/2016.

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 2320 del 16 maggio 2017 ha rigettato l'appello proposto dal Comune avverso la sentenza n. 5879 con la quale il TAR aveva rigettato la domanda di annullamento della diffida regionale alla consegna delle infrastrutture idriche al Gestore del SII.

Il Comune ha presentato ricorso per la revoca di questa ultima sentenza e con sentenza 423/2019 del 22 novembre 2018 il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile l'appello proposto.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

È in corso un contenzioso tra il Comune ed ACEA per il riconoscimento di diritti pregressi che dovrebbe sfociare in un atto transattivo (nota di ACEA ATO 2 del 2 maggio 2018 prot. 170973).

A seguito di incontri tra ACEA ATO2, Assessorato alla Tutela del Territorio, Mobilità e Risorse Idriche della Regione Lazio, STO e rappresentanti dei Comuni di Agosta, Arsoli, Marano Equo e Roviano il 20 febbraio 2020 il Consiglio Comunale ha deliberato di avviare il trasferimento del S.I.I. al gestore unico ACEA ATO2 e ad oggi sono in corso le relative attività propedeutiche.

Con decorrenza dal 1 aprile 2022 il Comune consegna il Servizio Idrico Potabile ed il Servizio di Fognatura alla Società Acea ATO2 S.p.A nella qualità di soggetto Gestore dell'Ambito territoriale Ottimale 2 – Lazio Centrale – Roma secondo quanto previsto nella Convenzione di Gestione sottoscritta il 6.8.2002 e dalla delibera della Conferenza dei Sindaci 04/02 del 10.12.2002. Le reti, gli impianti e gli altri beni strumentali indispensabili allo svolgimento del servizio idrico potabile sono dati in concessione al Gestore secondo le modalità previste nella Convenzione di Gestione.

Il servizio di depurazione è gestito dal depuratore intercomunale di Marano Equo.

Roviano

La Regione Lazio con nota prot. n. 134904 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 120-12 del 24 aprile 2012 ha nuovamente sollecitato lo stesso Comune all'approvazione della Convenzione di Gestione.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

Il Comune in data 12 maggio 2015 ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento della nota n. 141497 della Regione Lazio.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

Il TAR con sentenza n. 5879 del 18 maggio 2016 ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio con la nota n. 141497 finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di mancanza di adempimento al trasferimento del SII al Gestore unico ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016.

Il Comune ha presentato appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR n. 5879/2016.

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 2320 del 16 maggio 2017 ha rigettato l'appello proposto dal Comune avverso la sentenza n. 5879 con la quale il TAR aveva rigettato la domanda di annullamento della diffida regionale alla consegna delle infrastrutture idriche al Gestore del SII.

Il Comune ha presentato ricorso per la revoca di questa ultima sentenza e con sentenza 423/2019 del 22 novembre 2018 il Consiglio di Stato ha dichiarato inammissibile l'appello proposto.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

A seguito di incontri tra ACEA ATO2, Assessorato alla Tutela del Territorio, Mobilità e Risorse Idriche della Regione Lazio, STO e rappresentanti dei Comuni di Agosta, Arsoli, Marano Equo e Roviano il 2 marzo 2020 il Consiglio Comunale ha deliberato di avviare il trasferimento del S.I.I. al gestore unico ACEA ATO2.

I rappresentanti del Comune di Roviano con decorrenza dalla data 30 settembre 2022 consegna il Servizio Idrico Integrato alla Società Acea ATO 2 S.p.A. nella sua qualità di soggetto Gestore Unico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Lazio Centrale – Roma, secondo quanto previsto nella Convenzione di Gestione sottoscritta il 06/08/2002 e dalla delibera della Conferenza dei Sindaci n. 04/02 del 10/12/2002.

Sant'Angelo Romano

La Regione Lazio con nota prot. n. 134915 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 123-12 del 27 aprile 2012 ha convocato una riunione con il Comune ed ACEA ATO 2 S.p.A.

La STO con nota prot. n. 143-12 del 15 maggio 2012 ha trasmesso il verbale della suddetta riunione, cui il Comune non ha partecipato, rimanendo a disposizione per riconvocare un incontro su richiesta dello stesso Comune.

La Regione Lazio con nota prot. n. 8911 del 7 ottobre 2013 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. precisando che in assenza di positivo riscontro da parte del Comune la Regione avrebbe avviato le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti del Comune e/o del Gestore.

La STO con nota prot. n. 414-14 del 20 novembre 2014 ha inviato al Comune il sollecito al trasferimento dei servizi idrici al Gestore del S.I.I. in base a quanto disposto dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la

gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016 che ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Durante l'anno 2019 ACEA ATO2 ed il Comune hanno avviato trattative, sopralluoghi ed accertamenti relativi al trasferimento del SII al Gestore unico a seguito dei quali è emersa la disponibilità di ACEA di acquisire il servizio idrico potabile a partire dal 1 gennaio 2020 e di rinviare ad un secondo momento l'acquisizione dei servizi di fognatura e depurazione a causa della necessità di realizzare gli interventi volti al superamento delle non conformità delle opere e degli impianti riscontrate durante i sopralluoghi propedeutici all'acquisizione del SII.

Il Comune con nota prot. 9777 del 25 novembre 2019 si era reso disponibile alla cessione parziale dei servizi a condizione di determinare una data certa per la successiva acquisizione dei servizi di fognatura e depurazione. Non potendo prevedere una data certa in quanto per l'esecuzione dei lavori sono necessarie autorizzazioni le cui tempistiche non dipendono dal Gestore, non è stato trovato un accordo sul trasferimento dei servizi. Il Comune, dichiarando che senza gli introiti derivanti dalla quota acquedotto non riuscirebbe a coprire i costi della gestione ordinaria e straordinaria della rete fognaria e del depuratore comunale, ha deliberato (Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23 dicembre 2019) di non aderire al passaggio del solo servizio idrico potabile ad ACEA ATO2 e di poter prendere in considerazione la proposta di trasferimento dell'intero SII.

Il Comune di Sant'Angelo Romano con decorrenza dalla data 30 settembre 2022 consegna il Servizio Idrico Integrato alla Società Acea ATO 2 S.p.A. nella sua qualità di soggetto Gestore Unico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Lazio Centrale – Roma, secondo quanto previsto nella Convenzione di Gestione sottoscritta il 06/08/2002 e dalla delibera della Conferenza dei Sindaci n. 04/02 del 10/12/2002.

Trevi nel Lazio

Il trasferimento dei servizi è subordinato al completamento dei lavori in corso a carico del Comune e convenzionati a norma della Delibera 4/02 della Conferenza dei Sindaci.

La Regione Lazio con nota prot. n. 134924 del 27 marzo 2012 ha invitato il Comune a trasferire i servizi ad ACEA ATO 2 S.p.A. e la STO con nota prot. n. 123-12 del 27 aprile 2012 ha convocato una riunione con il Comune ed ACEA ATO 2 S.p.A.

La riunione si è tenuta il giorno 14 maggio 2012 ed il relativo verbale è stato trasmesso al Comune, ad ACEA ATO 2 S.p.A., alla Regione Lazio ed alla Provincia di Roma con nota STO prot. n. 180-12 del 21 maggio 2012.

In detta riunione è stato concordato di avviare la ricognizione della rete fognaria propedeutica al trasferimento del servizio nelle more di una progressiva adesione al S.I.I. dell'ATO 2.

La STO con nota prot. n. 414-14 del 20 novembre 2014 ha inviato al Comune il sollecito al trasferimento dei servizi idrici al Gestore del S.I.I. in base a quanto disposto dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164.

La Regione Lazio con nota n. 141497 del 13 marzo 2015 ha invitato e diffidato il Comune a provvedere entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della nota, all'affidamento in concessione d'uso

gratuita al gestore del SII delle infrastrutture idriche di proprietà comunale, ravvisando che in mancanza di tale adempimento la Regione Lazio avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. senza ulteriori comunicazioni.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 69/P del 19 marzo 2015 facendo seguito alle note precedentemente inviate al Comune dalla STO e dalla Regione in merito all'obbligo di affidare la gestione delle infrastrutture comunali allo scrivente gestore, ha comunicato la propria disponibilità ad avviare le attività ricognitive propedeutiche al trasferimento del servizio.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 102225 del 25 settembre 2015 ha diffidato il Comune ad adempiere all'obbligo di provvedere alla consegna dei beni afferenti al SII in favore dello scrivente gestore così come stabilito dalla convenzione di gestione e dal quadro normativo di riferimento.

ACEA ATO 2 S.p.A. con nota n. 476369 del 14/11/2016 ha ribadito la diffida al Comune ad adempiere all'obbligo di trasferimento dei servizi idrici al gestore unico come stabilito dalla convenzione di gestione, dal quadro normativo di riferimento e dalla sentenza del TAR n. 5879/2016 che ha confermato la piena legittimità degli atti assunti dalla Regione Lazio finalizzati all'esercizio dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

La Regione Lazio con nota n. 238121 del 24 aprile 2018 ha nuovamente invitato il Comune ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti al SII al Gestore unico dell'ATO ravvisando che, in assenza di un riscontro in merito, verranno avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172 comma 4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

A decorrere dal 30 settembre 2022 il Servizio Idrico Integrato è stato trasferito alla Società Acea ATO 2 S.p.A. nella sua qualità di soggetto Gestore Unico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Lazio Centrale – Roma, secondo quanto previsto nella Convenzione di Gestione sottoscritta il 06/08/2002 e dalla delibera della Conferenza dei Sindaci n. 04/02 del 10/12/2002, salvo il Servizio di Depurazione già gestito da Acea ATO2.

7. Ulteriori informazioni

Nei seguenti paragrafi si riportano gli aggiornamenti relativi a quei Comuni per i quali il perfezionamento della presa in carico dei servizi di fognatura e/o depurazione e/o dei servizi in zone limitate del Comune, è stato differito a causa della presenza di infrastrutture non a norma.

Arsoli

Il trasferimento del servizio idrico integrato è avvenuto il 1 dicembre 2021 con la firma del verbale di trasferimento dei servizi idrico e fognario.

Il depuratore di Arsoli è gestito da ACEA ATO2 dal 30 gennaio 2007 ed il perfezionamento del trasferimento del servizio di depurazione è avvenuto in data 19 ottobre 2009.

Il verbale di consegna dei servizi idrico e fognatura contiene delle condizioni sospensive con le quali il Comune mantiene la titolarità del servizio di fognatura in quanto, durante i sopralluoghi effettuati, è emersa la necessità di dover eseguire interventi di manutenzione, adeguamento e di messa a norma di alcuni impianti. Tali interventi sono stati affidati ad ACEA ATO 2 S.p.A. con la finalità di superare le condizioni sospensive riportate nel verbale e di perfezionare il trasferimento del servizio di fognatura.

Tuttavia ad oggi il superamento delle sospensive per l'impianto di fognatura è legato alla risoluzione di tre sfioratori su proprietà privata su cui è stata riscontrata la necessità di interventi di adeguamento e messa a norma secondo la normativa vigente prima della presa in gestione. La messa a norma degli scolmatori è propedeutica alla risoluzione dei problemi patrimoniali da parte del Comune.

La data presunta entro la quale Acea ATO2 prevede di acquisire la rete fognaria è il 31 dicembre 2024 e comunque solo a seguito della risoluzione delle problematiche patrimoniali da parte dell'autorità competente e dopo l'esecuzione dei lavori per la messa a norma.

Bracciano

Il verbale del trasferimento del servizio è stato firmato il 31 maggio 2016. Il verbale contiene delle condizioni sospensive con le quali il Comune mantiene la titolarità di alcuni servizi su parte del territorio comunale in quanto, durante i sopralluoghi effettuati, è emersa la necessità di dover eseguire interventi di manutenzione, adeguamento e di messa a norma di alcuni impianti. Tali interventi sono stati affidati ad ACEA ATO 2 S.p.A. con la finalità di superare le condizioni sospensive riportate nel verbale e di trasferire i servizi residui.

ACEA ATO 2 prima con nota prot. 295475/P del 15 luglio 2016 e poi con nota prot. 47873/P del 2 febbraio 2018 ha comunicato di aver portato a termine gli interventi di messa a norma sulle fonti di approvvigionamento idrico Pozzi Fiora e sul potabilizzatore in località Vigna di Valle, superando così tutti gli ostacoli alla presa in carico delle reti idriche non rilevate al 31 maggio 2016. La gestione del servizio di distribuzione idrica ha avuto inizio effettivo il 18 luglio 2016.

ACEA ATO 2 ha in carico già da prima dell'avvio del SII dell'ATO 2 la gestione del depuratore COBIS ed il 31 maggio 2016 ha preso in carico la rete fognaria afferente a questo depuratore.

Il Comune continua a gestire il depuratore di Castel Giuliano e la rete fognaria ad esso afferente. ACEA ATO 2 con la sottoscrizione del verbale del 31 maggio ha preso l'impegno di realizzare gli interventi necessari per mettere a norma tale depuratore. Questi interventi sono a carico della tariffa del SII. ACEA ATO 2 completerà la presa in carico degli impianti di Bracciano una volta messo a norma il depuratore di Castel Giuliano. (Acea ATO2 riferisce entro il 15 maggio 2024 completamento messa a norma del depuratore)

Cerveteri

Il Comune deve trasferire i depuratori in località “Sasso” e “Campo di Mare” ed alcuni sollevamenti fognari.

Da comunicazione di Acea ATO2 il depuratore Sasso doveva essere trasferito entro il 30 maggio 2024. Per quanto riguarda il depuratore Campo di Mare, il superamento della problematica riscontrata può essere superata solo a seguito della possibilità di ispezionare la rete. Nel 2027 è prevista la dismissione del depuratore Campo di Mare.

Capena

Il Comune deve trasferire i pozzi ed i serbatoi siti nell’area del Comprensorio Colle del Fagiano.

Per quanto riguarda i servizi di fognatura e depurazione, durante i sopralluoghi propedeutici al trasferimento del servizio, sono state riscontrate delle non conformità di opere e impianti che hanno differito la presa in carico dei relativi servizi. Così come esplicitato nelle condizioni sospensive riportate nel verbale di consegna, fino al momento del superamento delle non conformità riscontrate, la gestione di tali servizi rimarrà in capo al Comune.

A seguito di numerosi incontri tra il Comune, ACEA ATO2 e la STO volti a superare le condizioni sospensive esplicitate nel verbale di consegna del SII, questa Segreteria ha chiesto ad ACEA ATO2, con nota prot. 434 del 01/03/2022, di relazionare in merito alle attività svolte e da svolgere al fine di perfezionare il trasferimento dei servizi di fognatura e depurazione.

Ad oggi Acea ATO2 dichiara che per il depuratore denominato Bivio sono in corso lavori di adeguamento. Tali lavori occorrono anche per eliminare il depuratore e Rosetoli. Il depuratore Fichereto sarà dismesso a seguito della realizzazione del nuovo depuratore per il quale verrà avviata a breve la Conferenza dei Servizi.

Canterano

Il servizio idrico dei Comuni di Canterano e di Rocca Canterano è stato trasferito con decorrenza 29 dicembre 2014.

I principali collettori fognari di questi due Comuni sono stati realizzati dalla Regione Lazio e consegnati ad ACEA ATO 2 in qualità di gestore insieme con il depuratore di Marano Equo a cui afferiscono in data 19 ottobre 2009.

Il perfezionamento della presa in carico della rete fognaria di questi due Comuni è stato inizialmente differito e per il Comune di Rocca Canterano è avvenuto con decorrenza 9 agosto 2021.

La presa in carico della rete fognaria del Comune di Canterano è invece ad oggi totalmente da acquisire.

Ciciliano, Gerano, Pisoniano, Cerreto Laziale

Il depuratore intercomunale di Ciciliano, destinato al servizio dei Comuni di Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano e Pisoniano, è stato realizzato dalla Provincia di Roma.

ACEA ATO 2 comunica che la realizzazione del Depuratore è terminata e che al fine di consentire il completamento della presa in carico del servizio di fognatura del Comune di Gerano è in corso la realizzazione del collettore fognario per il quale il termine previsto dei lavori è entro il 31 dicembre 2024.

Civitavecchia

Il trasferimento del servizio è avvenuto il 3 aprile 2018. In un primo momento è stato preso in gestione il solo servizio idrico.

Il 28 giugno 2018 è stato firmato un disciplinare tra Comune e ACEA ATO2 per la conduzione tecnica e la manutenzione dei servizi di fognatura e depurazione.

ACEA ATO2 sta provvedendo alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi necessari al superamento delle non conformità delle opere e degli impianti riscontrate durante i sopralluoghi propedeutici all'acquisizione del SII, al fine di poter perfezionare la presa in carico dei servizi di fognatura e depurazione.

Colleferro

Il trasferimento del servizio idrico è avvenuto il 26 maggio 2015.

Nel Comune è attivo l'acquedotto di proprietà della SE.CO.SV.IM. che fornisce acqua potabile a parte del territorio comunale.

Il 25 maggio 2015 è stato firmato un disciplinare tra Comune e ACEA ATO2 per la conduzione tecnica e la manutenzione dei servizi di fognatura e depurazione.

Il Comune trasferirà i servizi di fognatura e depurazione al momento del completamento dei lavori di ristrutturazione del depuratore "Valle Sette Due" attualmente in corso a cura del Comune stesso.

ACEA ATO 2 ha sottoscritto una convenzione per il rimborso delle spese degli investimenti sostenuti dal Comune per la ristrutturazione di questo depuratore. Quanto pattuito sarà versato da ACEA solo al completamento dei lavori.

Ad oggi sono in corso il rilievo della rete fognaria e la progettazione dei lavori di adeguamento del depuratore.

Fiano Romano

Il servizio idrico è stato trasferito il 15 febbraio 2006. Il servizio di depurazione è stato trasferito parzialmente a meno del depuratore "Prato La Corte".

ACEA ATO2 con nota prot. 181251 del 14/03/2022 ha trasmesso il verbale dell'incontro avvenuto in data 02/03/2022 tra Gestore, Comune e STO per parlare della situazione del depuratore "Prato La Corte".

Durante questo incontro ACEA ATO2 si è resa disponibile ad eseguire gli interventi di adeguamento del depuratore nelle more dell'esecuzione dei lavori necessari alla dismissione dello stesso. A seguito di tali interventi ACEA ATO2 si è impegnata a predisporre gli atti e le verifiche necessari alla temporanea presa in gestione del depuratore Prato La Corte.

Acea ATO2 con il documento contenente le analisi sospensive comunica la data del 31 dicembre 2024 entro la quale avverrà il trasferimento della rete fognaria. Comunica inoltre che per l'acquisizione del servizio di depurazione occorre risolvere preliminarmente il problema scarichi anomali.

Jenne

ACEA ATO 2 deve completare la messa in esercizio del depuratore "Costa del Fiume" realizzato dal Comune e da questo consegnato ad ACEA ATO 2 al momento del trasferimento dei servizi.

Morlupo

Il trasferimento del servizio è avvenuto il 16 aprile 2018.

ACEA ATO2 sta provvedendo alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi necessari al superamento delle non conformità delle opere e degli impianti riscontrate durante i sopralluoghi propedeutici all'acquisizione del SII, al fine di poter perfezionare la presa in carico della gestione di fognatura e depurazione, ad oggi in capo al Comune.

A seguito di numerosi incontri tra il Comune, ACEA ATO2 e la STO volti a superare le condizioni sospensive esplicitate nel verbale di consegna del SII, questa Segreteria ha chiesto ad ACEA ATO2, con nota prot. 434 del 01/03/2022, di relazionare in merito alle attività svolte e da svolgere al fine di perfezionare il trasferimento dei servizi di fognatura e depurazione.

Nel documento che contiene l'analisi delle sospensive Acea ATO2 comunica che previa la presa in carico degli impianti di fognatura e di depurazione occorre eseguire interventi di adeguamento e messa a norma degli impianti di sollevamento e del depuratore "La Valle".

Percile

Il trasferimento del servizio è avvenuto con decorrenza dal 1 gennaio 2020. Allo stato attuale la presa in carico della gestione di fognatura e depurazione è subordinata all'avverarsi delle seguenti condizioni: il completamento delle procedure di acquisizione sanante per pubblica utilità da parte del Comune del depuratore in località "Giardino" ubicato in terreno di proprietà privata e la necessità di dover eseguire interventi di revamping di tale depuratore.

ACEA ATO 2 si è resa disponibile ad effettuare le attività di studio preliminare, progettazione esecutiva e la realizzazione di tutti gli interventi necessari al revamping del depuratore nonché la manutenzione straordinaria sugli impianti di fognatura e depurazione.

Il perfezionamento della presa in carico di fognatura e depurazione potrà avvenire quando saranno conclusi i lavori necessari al superamento delle non conformità riscontrate, così come esplicitato nelle condizioni sospensive riportate nel verbale di consegna del servizio, ed una volta ottenute tutte le necessarie autorizzazioni per il mantenimento in esercizio di tali servizi. Fino a quel momento la gestione di tali servizi rimarrà in capo al Comune.

Acea ATO2 inoltre comunica nel documento di "analisi delle sospensive" che si rendono necessari lavori di revamping sia sulla fognatura che sulla depurazione.

Rignano Flaminio

Il trasferimento del servizio è avvenuto il 15 settembre 2017.

ACEA ATO2 sta provvedendo alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi di adeguamento e di messa a norma di alcuni impianti di sollevamento e di depurazione necessari al superamento delle non conformità delle opere e degli impianti riscontrate durante i sopralluoghi propedeutici all'acquisizione del SII, al fine di poter perfezionare la presa in carico della gestione di fognatura e depurazione, ad oggi in capo al Comune.

Per quanto riguarda il servizio di distribuzione idrica, attualmente parte del territorio comunale è alimentato da reti idriche di proprietà di Consorzi privati "Montelarco", "Punta Verde" e "Poggio d'Oro" per cui il Comune ha avviato le procedure di acquisizione sanante per pubblica utilità al fine di trasferire tali reti al Gestore unico. Il costo di tali acquisizioni verrà rimborsato al Comune da ACEA ATO 2 e sarà riconosciuto in tariffa.

A seguito di numerosi incontri tra il Comune, ACEA ATO2 e la STO volti a superare le condizioni sospensive esplicitate nel verbale di consegna del SII, questa Segreteria ha chiesto ad ACEA ATO2, con nota prot. 434 del 01/03/2022, di relazionare in merito alle attività svolte e da svolgere al fine di perfezionare il trasferimento dei servizi di fognatura e depurazione.

Previo l'acquisizione della depurazione vi è la necessità di realizzare interventi di adeguamento e messa in sicurezza dei tre depuratori ai quali si affida il Comune: il depuratore denominato Parte di sotto, Montelarco e Vallerano.

Circa il depuratore denominato "Parte di sotto" Acea ATO2 dichiara che ha avviato le opere per la realizzazione del prolungamento dello scarico dello stesso corpo idrico e che il Comune deve comunicare dove delocalizzare il depuratore per poter proseguire con la progettazione.

Rocca di Papa

Il servizio idrico è stato trasferito il 29 dicembre 2014. Il servizio fognario è stato trasferito il 13 febbraio 2015. Il servizio di depurazione è stato trasferito parzialmente il 4 giugno 2015 a meno dei depuratori "Valle Vergine" e quello in località "Calcare".

Con nota dell'11 aprile 2016 prot. 17748/P ACEA ATO 2 ha comunicato l'abbandono del depuratore in località "Calcare" e il trasferimento dei reflui di questo depuratore al depuratore di Grottaferrata.

Comunica Acea ATO2 che presso il depuratore "Vivaro" sono in corso lavori di dismissione dello stesso e che sia l'acquisizione della fognatura che della depurazione sarà necessario rinviare successivamente al dissequestro degli impianti.

Valmontone

Il servizio idrico è stato trasferito il 3 dicembre 2015. La gestione della depurazione è tutelata e ad oggi non è ancora stata trasferita.

Il servizio di fognatura è stato trasferito il 21 dicembre 2019 con decorrenza dal 23 dicembre.

ACEA ATO2 sta provvedendo al *revamping* di alcuni sollevamenti fognari e, in ottemperanza alla condizione sospensiva presente nel suddetto verbale del 21 dicembre 2019, sta gestendo la conduzione tecnica degli impianti per il Comune come previsto dal "Disciplinare per la conduzione tecnica e la manutenzione del servizio fognatura a servizio del Comune di Valmontone" firmato il 21 dicembre 2019.

ACEA Molise Srl con nota prot. 3203 del 8 marzo 2022 in vista "del termine trentennale della scadenza contrattuale (30 aprile 2022)" di gestione del servizio di depurazione dichiara di non essere interessata ad un prolungamento del contratto oltre la scadenza, vista soprattutto la presenza del gestore unico ACEA ATO2.

La presa in carico della depurazione è sospensivamente legata al decorrere della data di completamento dei lavori di revamping come da verbale del 29 luglio 2022. Sono dunque in corso le procedure per il trasferimento ad ACEA ATO2.

MP/el

Il Dirigente Responsabile
dott. ing. Massimo Paternostro

